IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 353 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 22 Dicembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'elezione di Biandrate.

Era prevedibile. La riuscita dell'ex segretario al Ministero delle Poste nell'elezione politica del Collegio di Biandrate è stata, secondo alcuni giornali, una specie di giustizia di Dio. Il paese, aveva detto Turati, nella recente discussione alla Camera, farà giustizia. La riuscita di Campanozzi è quindi la protesta del paese contro la Camera.

Ora paese, patria, giudizio di Dio e criterio politico nell'elezione di Biandrate c'entrano proprio per nulla.

L'esito dell'elezione di Biandrate, dicemmo ieri, è deplorevole unicamente perchè può sembrare agli occhi del volgo il trionfo dell'indisciplina, mentre in realtà non è che la risultante di un complesso di circostanze, che avrebbero determinata anche la vittoria di Salustri, l'antico gerente dell'*Avanti.*

L'*Avanti*, che in fondo si è forse mostrato il più discreto negli apprezzamenti del trionfo, l'attribuisce alla condanna che una parte degli elettori costituzionali ha voluto infliggere allo scetticismo del Governo, che crede di poter confondere nella stessa maggioranza varie frazioni, aventi figura propria e programmi ben distinti.

Niente di tutto questo. Il Collegio di Biandrate, benchè si trovi in una zona, dove il partito socialista è in possesso di due Collegi, mentre altri due sono rappresentati da deputati d'opposizione, si compone in maggioranza di elettori costituzionali.

La verità quindi è che la lotta elettorale fu impostata male, giacchè i due candidati costituzionali, che avevano egualmente probabilità di riuscita, per ragioni personali sarebbero stati — si doveva pur saperlo — irreconciliabili, come fu, nel caso di ballottaggio.

Difatti nelle elezioni generali del 1904 si verificò la stessa ripartizione di voti, ma, siccome fra i due competitori costituzionali vi era soltanto differenza di gradazione politica e non profondi dissensi personali, nel ballottaggio i voti dei costituzionali si concentrarono facilmente sul compianto Bottacchi, che battè facilmente il candidato socialista, come sarà battuto senza dubitarne, il Campanozzi nelle future elezioni generali, sicchè egli può contare fin da ora che « la gioia dei profani è un fumo passegger ».

D'altra parte gli elettori del Molina, che sono sempre i mille della *seconda* spedizione, avevano tutto l'interesse, in prossimità delle elezioni generali, di convergere i voti sul Campanozzi, candidato del *caso* e importato dalla Trinacria, che non avrebbe mai potuto estendere le propagini nel Collegio come il Crivelli, che ha base propria nel Collegio stesso.

Tutto il clamore quindi di alcuni giornali per la riuscita del candidato socialista (repubblicano fino alla vigilia) è assolutamente artificioso, nella stessa guisa che è illusione il credere che l'elevazione del Campanozzi a deputato possa in qualunque modo giovare alle pretese assurde degli impiegati ribelli alla energica, solenne manifestazione della Camera: sarà invece tutto l'opposto.

Tutto considerato adunque, l'elezione di Biandrate non ha il minimo significato politico, come non serve d'indice ad alcuna previsione: essa, lo ripetiamo, è soltanto deplorevole perchè agli occhi del volgo può essere interpretata come un trionfo dell'indisciplina e perchè, in fondo, rivela come nel bel paese, anche là dove non fiorisce l'arancio, non si è ancora formata una vera coscienza politica tale da resistere a certe ventate o alle bizze personali.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Parigi**, 21. — Nell'elezione legislativa che ha avuto luogo ieri nella circoscrizione di Villefranche de Rouergue, è stato eletto Cabrou, socialista unificato.

E' un seggio guadagnato dai socialisti.

Nella circoscrizione di Charolles è stato eletto Ducarouze, socialista unificato, contro Pietro Sarrien, radicale, figlio dell'ex-Presidente del Consiglio.

(S) **Londra**, 21. — Lo *Standard* ha da Berlino: Il Pres. del Venezuela, gen. Castro, sta trattando con Case tedesche per importanti acquisti di armi moderne.

Egli ha già ordinato ad una Casa inglese cinquantamila fucili Mauser e penserebbe di rivolgersi all'industria tedesca per ricostituire la sua flotta ed il suo esercito.

● (S) **Costantinopoli** 21. Hakki Bey è definitivamente nominato Ambasciatore a Roma.

Ieri l'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, ha comunicato al Ministero degli esteri il gradimento del Governo d'Italia a questa nomina. Non manca ora che il relativo *Iradè* imperiale.

Sembra che vari deputati presenteranno interpellanze al Governo per chiedergli quali sono i motivi del richiamo di Zia Pascià, che era giunto appena da un mese a Roma, ove era stato inviato come Ambasciatore.

● (S) **Washington** 21. La corazzata *Maine* è partita con ordini sigillati. Si crede che sia diretta al Venezuela.

● (S) **Londra** 21. Re Edoardo non ha assistito alla chiusura del Parlamento.

Il Re, che è ritornato oggi da Brighton, si recherà a passare le feste di Natale a Sandrigham.

● (S) **Costantinopoli** 21. Said Pascià ha declinato la presidenza del Senato.

Il Principe ereditario Rechad Effendi sarebbe malato.

● (S) **Pietroburgo** 21. Il Ministro degli esteri, Isvolski, ha ricevuto i capi dei partiti dell'opposizione, che gli hanno dichiarato che non combatteranno la sua politica estera.

Isvolski farà venerdì alla Duma dichiarazioni sulla politica estera, specialmente riguardo alla situazione nei Balcani.

Tutti i Ministri assisteranno alla seduta per dimostrare la solidarietà del Governo alla politica seguita da Isvolski.

Nell'Algeria.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Journal* ha da Orano: Tutti i legionari, che presero parte all'ammutinamento di Bu Bachet, saranno deferiti al Consiglio di guerra, ma l'istruttoria sarà lunga, essendo necessario stabilire il grado di colpevolezza di ciascuno di essi.

La situazione nella Persia.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Il *Russ* riceve da Teheran ampi particolari intorno alla battaglia che avvenne il 29 dello scorso novembre sotto le mura di Tabris e che seguì una decisiva sconfitta per le truppe del Governo, che avevano alla loro testa Ain El Daouleh e comprendevano il contingente dei cosacchi del colonnello Liakhoff.

Ain El Daouleh, presa l'offensiva, marciò su Tabris e bombardò la città, ma Sattar Khan si mise alla testa di un corpo di rivoluzionari e fece una sortita.

I suoi cavalieri, appoggiati dall'artiglieria, caricarono le truppe del Governo, le sorpresero, le divisero e poscia, inseguendo i fuggiaschi sino a 20 verste dalla città, presero loro dodici cannoni, viveri e munizioni.

Le perdite da una parte e dall'altra ascendono complessivamente a 2000 uomini.

Tra i morti nel campo dei rivoluzionari si trovarono sembra 67 donne vestite da uomo.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 22, ore 2.15. — Il sig. Doumer, relatore generale del bilancio, ha presentato alla Camera la sua relazione sul bilancio del 1909, modificato dal Senato. Per la prima volta il bilancio della Francia sorpassa i quattro miliardi. Esso ammonta esattamente a quattro miliardi e cinque milioni. Su questo totale le spese occorse per il riscatto delle ferrovie dell'*Ovest* figurano per 18 milioni circa.

L'accordo fra Camera e Senato sul bilancio è imminente.

— Telegrafano da Berlino al *Temps* che il Governo tedesco ritiene le dichiarazioni fatte da Pichon di una perfetta correttezza.

Un personaggio ufficiale ha dichiarato al corr. del *Temps* che a Berlino si è disapprovata senza esitazione l'opinione espressa da un giornale tedesco sull'incidente dei legionari; ma non crediamo, avrebbe detto il personaggio in questione, di dover fare una dichiarazione ogni volta che un giornale tedesco esprime un modo di vedere qualsiasi; ad ogni modo il Governo tedesco non ha nulla a che vedere colle pubblicazioni degli articoli nella *Gazzetta di Colonia* e nella *Gazzetta di Francoforte.*

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

Il Messaggio reale.

● (S) **Londra**, 21. Ecco il testo del Messaggio del Re in occasione della chiusura del Parlamento:

Milords e signori:

Sono stato molto lieto di ricevere nel mese di maggio la visita ufficiale del Pres. della Repubblica francese, in occasione dell'Esposizione franco-britannica di Londra.

Il ricevimento fatto al Presidente Fallières dai cittadini di Londra ha fornito una nuova prova dei sentimenti cordiali, che si hanno in questo paese per la Nazione francese.

La recente visita del Re e della Regina di Svezia ha causato una viva gioia alla Regina ed a Me. Essa conferma le tradizioni di amicizia che esistono fortunatamente tra i due paesi. Le relazioni coll'estero continuano ad essere amichevoli.

Durante l'anno scorso parecchi accordi importanti sono stati conclusi con Governi esteri; accordi che, eliminando le cause dei conflitti, devono contribuire a consolidare la pace.

Tra questi accordi si possono menzionare i trattati conclusi con gli Stati Uniti di America per l'arbitrato generale e per regolarizzare certe questioni tra gli Stati Uniti e il Canadà, come pure l'accordo per il mantenimento dello stato territoriale esistente tra i paesi bagnati dal mare del Nord.

Una convenzione è stata firmata tra i rappresentanti del mio Governo e quelli degli altri Stati, che hanno aderito all'unione internazionale per la protezione delle opere letterarie ed artistiche. Questa convenzione ha riveduto e confermato la convenzione di Berna e quella addizionale di Parigi. Questa convenzione modificata avrà bisogno di un atto legislativo per avere la forza esecutiva.

Essa sarà esaminata da un Comitato prima che si decida sulla ratifica degli atti che vi saranno sottoposti.

Alcuni avvenimenti sono accaduti recentemente nella Penisola balcanica di natura tale da turbare le stipulazioni del Trattato di Berlino; ma vi sono ragioni per sperare che le idee saggie e concilianti prevarranno e si giungerà ad un accordo amichevole col consenso delle Potenze, che hanno firmato il Trattato di Berlino.

Dopo l'ultimo discorso che vi ho rivolto, il Governo belga ha notificato la sua decisione di assumere la sovranità dello Stato Indipendente del Congo.

Il mio Governo discute presentemente le condizioni che devono tutelare le stipulazioni dei trattati concernenti il territorio in questione, quando il trasferimento al Belgio sarà riconosciuto.

Ho nominato i commissari che devono prendere parte alla Conferenza internazionale che deve riunirsi nel febbraio a Shanghai per fare un inchiesta sul commercio e sul consumo dell'oppio nell'Estremo Oriente, per suggerire le misure che potranno adottare le Potenze interessate per giungere a sopprimere gradualmente la coltivazione, il traffico e l'uso dell'oppio nei loro possedimenti in Estremo Oriente, allo scopo di aiutare la Cina a realizzare la sua intenzione di sopprimere il commercio dell'oppio nell'Impero Cinese.

Una Conferenza dei principali Stati navali si è riunita attualmente a Londra per invito del mio Governo nel fine di regolare di comune accordo talune questioni intorno alla condotta della guerra navale, regole che spero riceveranno l'assentimento generale.

Le incursioni di alcune tribù alla frontiera settentrionale dell'India hanno rese necessarie certe operazioni militari, che hanno lo scopo di proteggere i miei sudditi e di punire i colpevoli. Le operazioni intraprese secondo un piano abile furono dirette con successo da tutti coloro che ne erano stati incaricati.

La carestia che disgraziatamente ha infierito in qualche parte dell'India fu sopportata dalla popolazione con molto coraggio e calma. Gli sforzi fatti dai funzionari per alleviare le sue sofferenze sono stati effettuati con costanza e coronati da successo.

Deploro profondamente che la tranquillità interna di alcune parti dei possedimenti dell'India sia stata turbata da cospirazioni, ordite da individui male intenzionati, contro la vita dei funzionari e la continuazione dell'amministrazione inglese. Ma gli atti di questi individui, pur rendendo necessarie misure eccezionali di repressione per la protezione della vita e delle proprietà dei sudditi ed il mantenimento dell'ordine, hanno provocato in tutte le parti dell'India dimostrazioni di lealismo verso la mia persona ed il mio Governo.

Perciò il mio Governo ha creduto dovere affrettare l'elaborazione di misure, che prepara da molto tempo in vista di allargare la parte che i miei popoli dell'India prendono alla amministrazione del paese. Queste misure sono state sottoposte al vostro esame e spero fermamente che saranno accolte coi sentimenti di fiducia mutua e di buona volontà ai quali mi sono inspirato di proporvele.

Nel mese di luglio scorso Mio Figlio, il Principe di Galles, Mio rappresentante, ha fatto un viaggio nel Canadà ed ha preso parte all'interessante cerimonia organizzata sotto gli auspici del Governatore generale per commemorare la fondazione di Quebec.

Il ricevimento rispettoso fatto a Mio Figlio dai sudditi canadesi Mi ha profondamente commosso. Ho appreso da lui con grande soddisfazione il lealismo e l'entusiasmo che si sono manifestati dappertutto in occasione di quella commemorazione storica ed unica.

La visita della flotta americana nelle acque australiane ha sollevato un sentimento di cordialità calorosa nei miei Stati di quella parte del globo ed è stata fonte di soddisfazione per Me e il Mio Governo.

L'importante convegno di uomini di Stato, che si è riunito per discutere la proposta di rendere più intima l'unione dei miei possedimenti africani continua ancora le sue deliberazioni. Ho la ferma convinzione che i suoi lavori riusciranno ad assicurare prosperità duratura alle popolazioni dell'Africa del Sud.

Vi ringrazio per i crediti votati per i servizi dell'anno, e constato che la Marina si è mantenuta in grado di potenza molto elevato, e constato pure i progressi costanti che si sono fatti nella riorganizzazione dei porti militari.

Il discorso termina passando minutamente in rivista i progetti approvati dal Parlamento durante la sessione.

● (S) **Londra**, 21. — Il Parlamento è stato prorogato al 16 febbraio.

SERBIA.

● (S) **Belgrado**, 21. — *Scupcina.* — Si riprendono i lavori. Il Governo presenta diverse domande di crediti supplementari, fra cui una di dieci milioni di *dinars* pel Ministero della guerra, un'altra di 800,000 *dinars* pel Ministero dei lavori pubblici e una terza di 200,000 pel Ministero degli esteri.

Si approva poscia tra vivi applausi la proposta di autorizzare il Presidente ad inviare un dispaccio di saluto alla Scupcina del Montenegro.

Nella seduta di mercoledì il Governo farà l'esposizione dell'azione da esso spiegata nelle questioni della politica estera.

UNGHERIA.

● (S) **Budapest**, 21. — *Camera dei Magnati* Si approvano il bilancio pel 1909 e vari progetti, fra cui quello relativo agli accordi commerciali provvisori cogli Stati esteri.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 21. — La *Peterburgskaja Gazette* ha appreso che il Ministro della guerra, seriamente preoccupato per il progresso dell'aerostatica in Europa, ha elaborato, per presentarlo alla Duma, un progetto di un credito di 2 milioni e mezzo allo scopo di costruire una solida flotta aerea.

FRANCIA.

● (S) **Parigi**, 21. — *Camera.* — — Continua la discussione del progetto per l'aumento dell'artiglieria.

Adigard chiede che vengano adottati carri automobili per facilitare il rifornimento dei mezzi.

Jaurès ritiene ragionevole e prudente l'aumentare il numero dei pezzi. Sostiene le batterie di sei pezzi, capaci di mantenere l'uguaglianza dell'artiglieria tedesca. L'oratore senza chiedere il disarmo della Francia, che desterebbe contro la Francia gli appetiti dell'estero, vorrebbe che la Francia proponesse a tutti i popoli un Codice internazionale.

— Il Presidente della Commissione dell'esercito, *Berteaux*, dimostra la superiorità della batteria di quattro pezzi, perchè quella di sei pezzi diminuirebbe la forza dell'artiglieria. La seduta viene sospesa.

Ripresa la seduta alle 6 pom., il Ministro delle finanze presenta il bilancio approvato dal Senato.

Doumer presenta la relazione della Commissione del bilancio, che sarà discussa domani nel pomeriggio. La seduta è tolta.

Nella seduta antimeridiana di domani continuerà la discussione per l'aumento dell'artiglieria.

● (S) **Parigi**, 21. — *Senato* — Si approva all'unanimità il bilancio.

La seduta è tolta.

I proventi doganali 1908-909.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 20 dicembre 1908.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi		1908	Differenza sul 1907	Dal 1º luglio al 10 dicembre	
1.a	L.	10,600,000	+ 3,200,000	1907-908	L. 129,000,000
2.a	»	9,900,000	+ 2,600,000	1908-909	» 140,000,000
3.a	»				
Totale	L.	20,500,000	+ 5,800,000	Diff.	+ 11,000,000

Importazione.

Voce	Decade	Unità	1908	Differenza sul 1907	Esercizio	Unità	Dal 1º luglio al 10 dicembre
Grano	1.a	Tonn.	31,232	+ 26,709	1907-908	tonn.	160,525
	2.a	»	33,985	+ 29,343	1908-909	»	334,341
	3.a	»					
Totale		Tonn.	65,217	+ 56,052	Differenza		+ (a) 173,816
Granturco	1.a	Tonn.	1,382	— 166	1907-908	tonn.	27,574
	2.a	»	2,516	+ 1,500	1908-909	»	39,565
	3.a	»					
Totale		Tonn.	3,898	+ 1,334	Differenza		+ 11,991
Zucchero 1. e 2. classe	1.a	Quint.	807	— 1,643	1907-908	tonn.	116,175
	2.a	»	603	— 2,192	1908-909	»	11,208
	3.a	»					
Totale		Quint.	1,410	— 3,865	Differenza		— 104,967
Petrolio	1.a	Quint.	44,953	+ 3,560	1907-908	quint.	435,668
	2.a	»	37,690	— 218	1908-909	»	486,745
	3.a	»					
Totale		Quint.	82,643	+ 3,342	Differenza		+ 51,077

(a) Nella cifra sono comprese 853 tonnellate di grano eritreo, che si ammette, come è noto, in esenzione dal dazio.

CRISI IN PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 21. — Beirao, a causa delle difficoltà per costituire il nuovo Gabinetto, continua ancora le sue pratiche i cui risultati saranno probabilmente conosciuti oggi.

I capi di tutti i partiti monarchici hanno promesso il loro appoggio a Beirao.

(S) **Lisbona**, 21. — L'ultima combinazione alla quale lavora Beirao è la formazione di un Gabinetto progressista omogeneo con l'appoggio dei gruppi monarchici del Parlamento. Vilhena ha manifestato la sua meraviglia per non essere stato incaricato di formare il Gabinetto avendo egli provocato la caduta di Amaral.

La questione bancaria in Austria-Ungheria.

Vienna, 17 — Negli ultimi giorni gli avvenimenti nel Parlamento ungherese hanno dimostrato che la questione della Banca d'Austria-Ungheria può diventare una causa di seri dissidii nelle file della maggioranza e quindi anche causa di contrasti tra l'Austria e l'Ungheria stessa.

Nel 1910 scade il privilegio concesso per legge alla Banca d'Austria-Ungheria, quale unica Banca d'emissione in tutta la Monarchia absburghese. Tutti i competenti nelle due parti erano e sono d'accordo, che l'interesse finanziario ed economico richieda il rinnovamento del privilegio, perchè in tutte le questioni finanziarie internazionali e di fronte al mercato mondiale due Banche di emissione diverse, una austriaca ed una ungherese, non avrebbero mai l'influenza che ha una banca comune.

Senonchè il sogno di una banca autonoma ungherese di emissione fa parte da molto tempo del programma politico del partito dell'Indipendenza in Ungheria.

Nel patto concluso tra la Corona e la coalizione, che assunse nel 1906 il Governo, la questione fu lasciata in sospeso. Il Gabinetto Weckerle aveva fatto capire ai suoi amici che non riteneva opportuno di insistere per la Banca autonoma nel 1910, non essendovi il tempo materiale per prepararne il funzionamento. Il Governo è perciò dispostissimo a rinnovare il privilegio della Banca comune fino al 1917, anno nel quale scade l'accordo austro-ungarico, il più indicato per procedere ad innovazioni di tanta importanza, ove occorra.

Si sapeva che una parte del partito dell'Indipendenza non approvava questo programma per paura che gli elettori potessero trovare la politica del Governo troppo remissiva verso l'Austria e verso l'idea di mantenere le istituzioni comuni austro-ungariche, dopo che il Gabinetto Weckerle ha già rinunciato per ora all'antico programma nazionale militare; non si credeva però nei circoli di governo che il numero degli oppositori fosse notevole.

Ma dopo un recente discorso del dep. Gaal in favore della Banca autonoma ungherese per il 1910 avvenne una specie di ribellione nelle file della maggioranza.

Non soltanto una buona metà dei deputati del partito della Indipendenza presenti alla seduta applaudì vivamente l'oratore, ma si congratulò con lui anche il Presidente della Camera Justh, che finora era considerato il *trait-d'union* tra il Governo e la maggioranza.

A togliere ogni dubbio sul significato del suo contegno, il Presidente Justh durante il discorso col quale il Min. Appony combatteva la tesi del Gaal, abbandonò il seggio presidenziale e dal suo stallo di deputato interrompendo il Ministro, dichiarò indispensabile la Banca autonoma ungherese.

Siccome finora si tratta di una questione circoscritta tra il Governo e la sua maggioranza, non si crede, che il Presidente del Consiglio Weckerle ne parlerà al Sovrano nel suo attuale viaggio a Vienna: ma non vi è dubbio che si prepara un conflitto serio, se il Governo ungherese dovesse cedere al partito Justh o se questi passasse definitivamente all'opposizione.

* * *

(S) **Vienna**, 21. — Il Consiglio generale della Banca austro-ungarica ha deciso di chiedere al Governo austriaco e a quello ungarico la proroga del privilegio della Banca.

I LAVORI DELLA CAMERA.

E' stato pubblicato dall'Ufficio di Segreteria della Camera il resoconto dei lavori legislativi fatti dall'Assemblea elettiva nel periodo dal 1.o dicembre 1904 al 19 dicembre 1908.

Da esso risulta che sono state presentate 4235 interrogazioni e 1035 interpellanze: ne sono state esaurite 2886, ritirate o decadute 2046, ne sono rimaste all'ordine del giorno 348.

Sono stati presentati:

1015 disegni di legge d'iniziativa del Governo dei quali 862 sono stati approvati, 3 respinti e gli altri sono tuttora allo stato di relazione o presso le Commissioni;

241 progetti d'iniziativa parlamentare dei quali sono stati approvati 115; 7 d'iniziativa del Senato e 1 proposta d'inchiesta.

Sono state presentate, inoltre, 41 domande di autorizzazione a procedere delle quali ne sono state accordate 10.

Delle 464 petizioni pervenute alla presidenza, la Giunta ha riferito su 313; delle 56 mozioni, 11 sono state esaurite, 10 ritirate, 26 scadute e 9 sono rimaste all'ordine del giorno.

La Camera ha tenuto 571 sedute pubbliche, si è adunata 5 volte in Comitato segreto e si è riunita 102 volte negli Uffici.

La Questione d'Oriente.

Turchia

Monastir, 21. — Il Congresso albanese che ebbe recentemente luogo qui dopo viva discussione coi rappresentanti dei giovani turchi ha scelto come sede dell'organizzazione albanese Monastir, mentre i giovani turchi suggerivano Costantinopoli.

Il congresso ha motivato la scelta col desiderio di tenere desta l'agitazione albanese nei due *vilayets* di Monastir e di Janina dove sono più vivi contrasti delle altre nazionalità.

(S) **Costantinopoli** 21. — La maggioranza dei deputati non molto soddisfatta, pare, del discorso del Trono, attende con impazienza di conoscere il programma che il Governo presenterà dopo l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Austria e Turchia.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Il *Novoje Wremia* dice che nei negoziati con l'Austria si reclamerebbe che la Bosnia e l'Erzegovina fossero dotate di uno statuto organico, ricordando l'autonomia accordata alla Rumelia Orientale nel 1878.

Il giornale aggiunge di sapere che il progetto è di Isvolski e non del Gabinetto di Londra, come alcuni pretendono.

Il *Novoje Wremia* approva questa idea, la cui realizzazione inaugurerà per la diplomazia un'era di lavoro positivo e fecondo nella questione dei Balcani.

● (S) **Costantinopoli**, 21. L'ambasciatore di Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, ha continuato nel pomeriggio i negoziati col Gran Visir che presenterà ora le sue proposte al Consiglio dei Ministri.

Il boicottaggio contro l'Austria.

● (S) **Costantinopoli**, 21. Il movimento di boicottaggio contro i prodotti austro-ungarici a Valona si aggrava in seguito all'agitazione promossa per impedire lo sbarco del prossimo corriere postale ed aprire i colli appartenenti ai funzionari del Consolato austro-ungarico.

L'ambasciatore march. Pallavicini ha fatto presso la Porta nuovi passi a tal riguardo.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 21. — I giornali hanno da Tangeri: Corre nuovamente voce che il Ministro di Francia, Regnault, si sia recato a far visita ad Afid allo scopo di trattare la soluzione di alcune questioni come la sistemazione dei debiti del Maghzen, l'organizzazione della polizia alla frontiera algero-marocchina ed altre.

ECONOMIA E CREDITO.

Il commercio dell'Argentina.

Nei primi nove mesi del 1908 l'Argentina ha importato per scudi 200,285,420 di merci, con una diminuzione sul corrispondente periodo del 1907 di 2,549,798 e ne ha esportato per scudi 297,546,987 con un aumento di 56,667,416.

Alla importazione l'Italia ha occupato il 5° posto con 18,292,093 in aumento di 714,718 sullo stesso periodo 1907; alla esportazione viene al 7° posto con 5,573,337 ed un aumento di 2,289,632, dovuto specialmente al grano.

Fusione di "trusts,,.

(S) **Londra**, 21 — Lo *Standard* ha da Washington: Capitalisti europei ed americani hanno formato, sotto la direzione di Pierpont Morgan, un progetto di fusione dei *trusts* delle principali industrie per eliminare la concorrenza e dominare i principali mercati del mondo.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		20 nov.bre 908	30 nov.bre 908
Riserva: Moneta metallica	L.	1033142000	1037217000
Riserva: Cambiali estere	»	87,248,000	87,220,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	12,357,000	11,935,000
Portafoglio e anticip.	»	449,636,000	458,725,000
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	171,976,000	171,349,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	33,749,000	33,036,000
Spese, tasse, sofferen.	»	11,441,000	12,070,000

PASSIVO

Circolazione	L.	1387123000	1393473000
Debiti a vista	»	133,167,000	139,271,000
Conti corr. non esig.	»	72,016,000	72,475,000
Rendite del corr. eserc.	»	31,296,000	31,806,000

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Prepariamo l'avvenire d'Italia di G. Fornatieri. (Forlì).

In questo studio, l'autore si è proposto di esaminare i problemi più importanti che incombono sull'Italia: istruzione ed educazione, riforma tributaria, compartecipazione del lavoro al capitale, repressioni sociali ecc. Si intrattiene poi particolarmente sull'ordinamento ferroviario e sulla navigazione interna, e negli ultimi capitoli tratta della forza motrice, della difesa personale, dell'agricoltura, industria e commercio, delle case popolari ecc.

E' insomma un volonteroso contributo che non deve passare inosservato, poichè quello che occorre al nostro paese, come ben dice lo stesso autore, è che si riuniscano tutte le forze e si addestrino le migliori volontà, per passare alla pratica organizzazione delle energie del paese all'intento di sfruttarne le grandi ricchezze.

Riformatorii. — Studi, note e ricordi di Giustino De Sanctis. — (F. Marcolli e C., Edit., Roma-Milano).

L'Autore, che ha passato la sua vita negli istituti penali, come direttore, espone in questo libro i risultati della sua lunga esperienza.

E' un vero trattato di pedagogia correttiva, che insegna quali sono i mezzi di educare i discoli e di riformare gli adulti. Libro, come abbiamo detto, di esperienza diretta, e però tanto più pregevole ed opportuno, nel momento in cui si sta preparando una legge sull'infanzia abbandonata.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Avviso di Corte.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Napoli I.

R. D. riflettente modificazione di statuto di Monte di pietà.

D. Min. concernente l'adulterazione della « Dermoide Patent » per mezzo d'un denaturante.

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei al concorso ai posti d'ingegnere allievo del genio civile.

Elenco degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nel novembre 1908 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Prodotti approssimativi del traffico (16ª decade) delle Ferrovie dello Stato dal 1° al 10 dicembre.

Ministero della P. I. — Sono accolti i seguenti ricorsi:

del Comune di Noto contro l'istituzione della 6ª cl. femminile, restando di conseguenza annullata la delib. del Cons. Prov. Scol. di Siracusa, che approvava tale istituzione;

del maestro Francesco Candura avverso le delib. del C. S. P. di Caltanissetta, in quanto modificavano l'atto del Cons. comunale di Barrafranca, relativo all'ordinamento delle scuole: e per l'effetto è approvato l'atto medesimo, anche nella parte con cui affida al ricorrente l'insegnamento nella IV classe maschile;

del maestro Benedetto Mascuso contro la delib. del C. S. P. di Messina, che approva l'avvicendamento nelle scuole elem. del Comune di S. Agata di Militello.

Sono respinti i seguenti ricorsi:

del maestro Vincenzo Crisafulli, ed è accolto il ricorso del maestro Rosario Alaimo circa nomina e trasferimento d'insegnanti nel Comune di Sommatino, e per l'effetto, annullata l'impugnata delib. del C. S. P. di Caltanissetta, in quanto respinse la nomina del maestro Alaimo alla IV cl. è tenuta ferma la nomina stessa.

delle maestre Maddalena Vergassola-Bernazzani, Emma Silvestri, Olga Caprara Costa, Ida Mazzarini, Maddalena Giacunè, Ida Noceti, Amalia Saccomani contro la delib. con cui il C. S. P. di Genova respingeva un precedente ricorso delle maestre stesse, diretto a ottenere che fosse loro riconosciuto il diritto alla conferma nell'ufficio di supplenti nel Comune di Spezia per l'anno scolastico 1907-908;

della maestra Ida Fontana contro la deliber. del C. S. P. di Venezia, che respingeva un precedente ricorso di lei, diretto a ottenere la riammissione in servizio presso le scuole del Comune di Mira;

del Comune di Pescara contro la deliber. del C. S. P. di Chieti che non approvava la nomina provvisoria della maestra Rosa Rossetti, ad una scuola vacante nel Comune ricorrente, e provvedeva d'ufficio alla scuola stessa e ad altre anche disponibili.

In accoglimento del ricorso del Comune di Lesina, è annullata la delib. del C. S. P. di Foggia relativa alla ripartizione dello stipendio dovuto nell'anno scolastico 1906-907 ai due insegnanti, che prestarono servizio nella scuola elem. sup. del Comune ricorrente.

In parziale accoglimento del ricorso del maestro Giovanni Calice, è annullata la deliber. del C. S. P. di Aquila relativa a graduatoria di concorso e nomina di insegnante nel Comune di Antrodoco, e sono rinviati gli atti allo stesso C. S. perchè proceda alla formazione di una nuova graduatoria e alla conseguente nomina, previa prefissione del termine di giorni 15 agli aspiranti che presentarono documenti non redatti in conformità delle leggi e dei regolamenti.

R. Marina — Movimenti: 1° ten. Cesare Pizzoli dalla « Saffo » all' « Orsa » e torp. d'alto mare in riparaz. a Taranto — Id. Salvatore Manzillo dalla disponibilità alla « Saffo ».

Ten. di vasc. Gius. Di Lorenzo dalla Difesa Spezia alla « Lepanto » — Id. Manlio Ginocchio dalla disponibilità alla Difesa Spezia — Id. Luigi Nicolis di Robilant id. id. alla « Garibaldi ».

Sottoten. di vasc. Federico Romani dalla disp. alla « Ferruccio.

E' contromandato lo sbarco dal « Palinuro » del sottoten. di vasc. Adolfo Guncei.

Il cap. medico Cesare Brunelli è sbarcato a Genova dal pir. « Principe di Piemonte ».

Il cap. medico Alessandro Tabarelli è sbarcato a Genova dal pir. « Virginia ».

Promozioni negli ufficiali del C. R. E. (categ. torpedinieri:

a capitano, il ten. Giovanni Gianme;

a tenente, il sottoten. Italo Pravisani.

Il capo torp. di 1ª cl. nel C. R. E. Vincenzo Quairolo è nominato sottotenente, assegnato al 1° dipartimento.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Verona, 21. — Su un treno merci proveniente da Brescia furono ieri sera verificati dei gravissimi ammanchi.

Fu subito denunciato il fatto alla locale Questura che ha iniziato le necessarie indagini.

Udine, 21. — Ieri, verso le 13, per cause ancora ignote, un furioso incendio scoppiava nella fornace dell'ing. De Rosa e C.i di San Giorgio della Richinvelda.

Le fiamme, alimentate dal vento, divamparono in tal modo che il pronto accorrere delle pompe dei Comuni di San Giorgio e di Spilimbergo, e di molti coraggiosi, non giovò a nulla.

Il caseggiato andò quasi totalmente distrutto; vi rimase solamente il forno, il camino e pochi muri.

Il danno si fa ascendere a 250 mila lire.

Porto Maurizio, 21. — E' notevole e significante la splendida vittoria ieri riportata nelle elezioni generali amministrative a S. Remo dal partito liberale monarchico.

La lista costituzionale è riuscita tutta intera con oltre 400 voti di maggioranza da quella socialista.

Così il dominio socialista che durava da anni cessa nel Comune di S. Remo con viva soddisfazione della popolazione.

Spezia, 21. — La corazzata *Napoli* è partita oggi per Palermo, ove avverrà il concentramento delle tre navi *Regina Elena, Vittorio Emanuele* e *Napoli* della divisione volante, che partirà per le Isole Baleari.

La *Napoli* farà delle prove di tiraggio forzato al ritorno dalla campagna.

Padova, 21. — A S. Giustino in Colle ieri sera il contadino Lorenzo Gottardello di anni 41, rimproverato dalla vecchia madre perchè maltrattava gli animali, le si avventò contro con un tridente.

Il padre del Gottardello, accorso in difesa della moglie, fu dal figlio forsennato colpito replicatamente col tridente.

L'infelice vecchierello cadde in un lago di sangue ed ora si trova all'ospedale di Camposampiero in condizioni gravissime. Il bruto venne tratto in arresto.

Milano, 21, ore 24. Oggi alle Assise, continuando il processo Paternoster, la difesa dichiarò che non intendeva attaccare il La Paglia e allora la P. C. si ritirò. Ciò semplifica grandemente il processo.

Sfilarono molti testi a favore del Paternoster.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 11 (ore 18). — Stamane il Consiglio provinciale si adunava in seduta straordinaria, presieduta dal Sottosegretario on. Pompilj. Erano presenti il Sottosegretario Ciuffelli e gli on. Fani e Cesaroni.

Il presidente della Deputazione chiese che fosse subito posta in discussione la relazione dell'inchiesta sul locale manicomio, nel quale — secondo la relazione stessa — si sarebbero verificati alcuni inconvenienti d'indole amministrativa e disciplinare.

Il Consiglio deliberò la sospensiva perchè si potesse prendere atto della contro-relazione della Deputazione.

Quindi si approvò la proposta della Deputazione di elargire L. 300 alla *Dante Alighieri* e L. 300 alla Lega navale.

Il cons. repubblicano Faustini, prendendo argomento di ciò, rivolge alcune delle solite frasi contro la politica estera del Governo, a cui risponde esaurientemente l'on. Pompilj fra le approvazioni vivissime dell'assemblea.

Il Consiglio prosegue quindi nei lavori all'ordine del giorno.

Urbino, 21. — Si è trovata impiccata nelle carceri tale Paola Benelli, di anni 27, da Cagli. La disgraziata per compiere il triste proposito si era servita di un asciugamano annodato all'inferriata della finestra.

La Benelli, insieme al padre suo, era incolpata di omicidio.

Per l'inaugurazione di una bandiera

Modena, 21, ore 7.30. — Col concorso delle Autorità e di numerosi invitati ebbe luogo ieri l'inaugurazione della bandiera del sodalizio « Ex-Carabinieri ».

Parlarono applauditissimi gli on. Cottafavi, Spallanzani e Micheli.

Alla cerimonia seguì un banchetto, al quale intervennero i deputati accolti entusiasticamente. Molti brindisi inneggianti all'avvenire del sodalizio. Parlarono anche i signori Moisesini e Salvarani.

Perugia, 21. — Iersera, il sottotenente Lotti del 7° regg. Artiglieria, di stanza a Foligno, durante le esercitazioni, colà, delle reclute, non riuscì a trattenere il proprio cavallo che toltagli la mano, investì e travolse il contadino Vincenzo Contarelli, il quale, per forte commozione toracica e addominale è morto stamane.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 21 — Nulla ancora si è scoperto circa il luogo nel quale l'impiegato municipale De Nora si è rifugiato.

Ieri sera si procedette al sequestro dello scrittoio del De Nora, e ad una perquisizione minuziosa dell'ufficio. Si perquisì persino il cestino, ove si trovarono alcuni pezzi di carta scritti dall'impiegato infedele.

Alla perquisizione assisteva il sostituto procuratore del Re, Tedesco, il quale collabora col giudice istruttore cav. De Sanctis nell'espletamento dell'istruttoria.

Il Comando del X Corpo d'armata ha richiesto al distretto di Napoli l'incartamento relativo al De Nora, attualmente ufficiale di complemento, e ciò perchè, in vista del procedimento penale pendente e della riconosciuta indegnità dovrà proporsi al Ministero della guerra la sua rimozione dal grado che occupa nell'esercito.

Catanzaro 21. — Stanotte alle 3, a 500 metri da Cotrone, il treno merci facoltativo, proveniente da Reggio, per mancanza di segnali investiva due locomotive in manovra, che rimasero assai danneggiate.

Alcuni vagoni sono pure rimasti infranti e i due fuochisti sono lievemente feriti.

Fu dovuto effettuare il trasbordo dei viaggiatori per 300 metri, ma la linea è ora riattivata.

Avellino 21. — Nella tenuta Torre, certo Ermenegildo Giovanni, d'anni 18, in seguito ad un rimprovero avuto dal padre, gli si lanciava contro brandendo un coltello e lo stendeva morto con un terribile colpo al cuore.

Il parricida è stato arrestato.

Taranto 21. — Sono stati arrestati a Massafra ventuno pericolosi delinquenti, che fin dal 1904 erano costituiti in una bene organizzata associazione a delinquere, definita: « Associazione intercomunale ».

Gli arrestati devono rispondere di molti e gravi reati, i cui autori erano rimasti sempre ignoti.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 21. — Nell'adunanza che la Società magistrale laziale tenne qui ieri fu respinta la proposta di modificazione degli art. 11 e 22 dello statuto dell'U. N., fu votato un ordine del giorno di protesta contro le repressioni studentesche di Vienna e fu fatta la proclamazione degli eletti alle cariche sociali: presidente Filippo Balboni, vicepresidente Nicola Sensale, consiglieri: Osiride Villa, Maria Benvenuti, Umberto Egidi, cassiere Costantino Liquori.

Esposizioni e Congressi

VIII Congresso Internazionale di Otologia a Budapest; 1909

Fino dal III Congresso Internazionale di Otologia, che fu tenuto a Basilea nel 1884, il barone De Lenval costituì un capitale di 3000 lire i cui interessi cumulati fra un Congresso e l'altro (lire 400) verranno accordati da un Giurì nominato a Bordeaux come premio di uno dei migliori lavori stampati in questi ultimi anni sulla Anatomia, Fisiologia e Patologia degli organi uditivi.

I lavori dei concorrenti, di qualunque Nazione, devono essere inviati a tutto il 29 febbraio 1909 al Presidente del Giurì, prof. A. Politzer, 19 Gonzagagasse, Vienna.

La pubblicazione del giudizio del Giurì e la consegna del premio verranno fatte all'VIII Congresso Internazionale di Otologia che si riunirà a Budapest dal 29 agosto al 4 settembre 1909

ARMI ED ARMATI

Marina francese.

(S) **Chalons-sur-Saone**, 21. — Al piccolo Creusot è stata varata una torpediniera d'alto mare, di nuovo modello, a turbina, a tre eliche, dalla quale si attendono per la marina francese grandi risultati relativamente alla velocità.

Il varo è riuscito benissimo.

Il nuovo esercito inglese.

(S) **Londra**, 21. — Un proclama agli abitanti di Londra è stato affisso oggi. Esso espone che la contea di Londra deve fornire 27.000 uomini all'esercito territoriale per la difesa della patria.

Esso fa rilevare che quelli che risponderanno a questo appello potranno, senza che le loro occupazioni ordinarie siano modificate, migliorare la loro forza e la loro salute cogli esercizi militari. Tutti gli impiegati d'ufficio impareranno a spese del Governo a montare a cavallo, a servirsi del fucile di guerra e passeranno all'aria aperta sotto la tenda una settimana o 15 giorni all'anno. Senza perdere nessuno dei diritti dei cittadini in tempo di pace, si prepareranno a difendere in tempo di pace il paese.

Il programma è firmato dal Duca di Fife. Esso conta sul patriottismo dei cittadini di Londra e fa rilevare che la sola alternativa, in caso di insufficienza degli arruolamenti volontari, sarà il servizio militare obbligatorio.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 20 novembre — Pres. F. D'Ovidio.

L'accademico segretario Pigorini presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando una memoria del corrisp. Castelfranco dal titolo: « Ripostigli di bronzo di Zerba (Bobbio) e di Tamassia (Isola della Scala) ». Lo stesso segretario richiama l'attenzione dei soci su vari volumi di Cataloghi di Codici orientali della Biblioteca Nazionale di Parigi e del Museo Britannico; e sulle opere seguenti: « Historiska Studier », di Harald Hjarne, « Documents per l'historia de la cultura Catalana Mig-Eval » pubblicati dal sig. Rubió y Lluch, vol. I, « Antike Denkmaeler » vol. 2°, parte V, dono dell'I. Istituto archeologico germanico.

Il presidente *D'Ovidio* fa omaggio, a nome dell'autore prof. G. Vidari, dell'opera: « L'individualismo delle dottrine morali del sec. XIX ».

Il socio *Gatti* presenta una memoria a stampa, che da qualche tempo l'autore prof. E. Costa lo aveva incaricato di offrire all'Accademia, avente per titolo: « I pairi fiorentini ».

Il presidente dà il triste annunzio della morte del socio straniero prof. Inama von Sternegg.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti:

1. *Pais*. « A proposito della civiltà dei Nuraghi della Sardegna ».
2. *Mariani*. « Di una nuova stela picena ».
3. *Righi*. « Sul moto di un elettrone intorno ad un ione nel campo magnetico ».
4. *Burali-Forti*. « Alcune nuove espressioni assolute delle curvature in un punto di una superficie » Pres. dal corrisp. Levi-Civita.
5. *Giolitti, Carnevali* e *Gherardi*. « Sulla fabbricazione della ghisa malleabile ». Presentata dal socio Paternò.
6. *Petri*. « Rapporto fra microtrofia e attività funzionale dell'olivo ». Pres. dal socio Cuboni.

Rassegna drammatica

" Elettra ", di H. Von Hofmannsthal

All'Argentina.

Se Richard Strauss, l'ardito novatore musicale, non avesse dato opera a musicare questa *Elettra*, essa forse non avrebbe visto la luce in un teatro italiano: ma di questo non è il caso di lagnarsi poichè l'Hofmannsthal ha fatto opera di alta poesia, poesia che non è andata persa nella versione metrica italiana di Ottone Schanzer, pregevole per la classica armonia del verso e l'efficace e felice scelta del vocabolo.

L'argomento è sempre quello notissimo delle *Coefore* di Eschilo, di *Elettra* di Sofocle, di *Elettra* di Euripide, argomento che tentò in ogni secolo gli scrittori teatrali, da Voltaire al nostro grande Astigiano.

Ed invero la storia degli Atridi è la concezione più altamente tragica, che abbia mai creato l'umana fantasia: nulla di più terribile del fato sanguinoso che impera su quella stirpe di re. Ma mentre Eschilo mette su tutto in evidenza l'invincibile fatalità che domina e costringe gli avvenimenti terreni, Sofocle invece vede nelle terribili vicende di Agamennone e della sua famiglia le conseguenze delle passioni umane.

Così nelle *Coefore* campeggia la figura di Oreste, mentre Sofocle dà il primo posto ad Elettra; e la scena della uccisione di Egisto e di Clitennestra, che assume grandissima importanza nella tragedia di Eschilo, non ne ha che una secondaria ed unicamente risolutiva in quella di Sofocle.

E, a quest'ultimo, ci pare siasi più specialmente ispirato l'Hofmannsthal.

Anche nella sua tragedia gigante si erge la figura di *Elettra*, trattata come schiava, ella figlia di Re, piena di odio contro la madre e il drudo di lei per amore e devozione al ricordo del padre. Odio che ora prende forma di persuasiva convinzione allorchè vuole indurre la sorella Crisotemide ad aiutarla per punire, trucidandoli, gli uccisori del padre, benchè uno di essi sia loro madre; ed ora le strappa le più ardenti invettive, quando deve rafforzare e spingere il fratello Oreste a dar la morte a Clitennestra ed Egisto.

Rapido è del resto lo svolgimento della tragedia, che comprende un solo atto e si inizia poche ore prima del ritorno di Oreste a Micene, accompagnato, e non comprendiamo le ragioni del mutamento, anzichè dal classico Pilade da un vecchio Mentore.

Elettra strappa a Clitennestra la confessione dell'uxoricidio; cerca persuadere al parricidio la giovane sorella Crisotemide, che fugge inorridita dopo aver con felice slancio lirico rimpianto la sua giovinezza che va sfiorendo; ed al fine, giunto Oreste e riconosciutolo, sta a guardia della porta mentre egli uccide Clitennestra, e poscia a lui conduce Egisto, che sopraggiunge in quell'istante.

Mentre si odono le grida del morente cala la tela.

...Oh dura
D'orrendo fato inevitabil legge.

sono le parole che di Pilade che chiudono l'*Oreste* di Alfieri - Se veramente di questa nuova tragedia di Hofmannsthal non si sentiva la assoluta necessità, pure essa riuscì, malgrado alcune prolissità ed imperfezioni, a far tremare l'animo degli spettatori, orrendamente attoniti e pervaderli dello spaventoso afflato tragico che emana dalle vicende della casa degli Atridi.

P. V.

Operetta — La Compagnia « Città di Milano » le cui magnifiche interpretazioni hanno lasciato sì vivo ricordo fra noi, ha in questi giorni debuttato con enorme successo allo splendido « Teatro Sociale » di Como con la *Donna Juanita*.

La stampa della gentile ed industriosa città lombarda è unanime nel rilevare lo sfarzo dell'allestimento scenico e il valore degli artisti, tra i quali primeggia Emma Vecla, cui non a torto si attribuisce il titolo di regina dell'operetta.

Le feste per il centenario di Verdi.

Milano, 21, ore 24. Il Congresso musicale didattico, in seduta plenaria, terminò quest'oggi i suoi lavori proclamando Roma a sede del Congresso del 1911, augurandosi che il Congresso successivo abbia luogo a Milano nel 1913, epoca dell'Esposizione teatrale internazionale, in cui saranno solennizzati i centenari della nascita di Verdi e di Wagner.

Fu pure deliberato che l'Ufficio di Presidenza e le otto sezioni, in cui il medesimo si suddivideva, siano mantenute fino al nuovo Congresso.

In fine pronunziarono discorsi di chiusura il prof. Salvagnini, pel Ministro della P. I., il conte De Barthier, invitato francese, e il presidente Falchi dell'Accademia romana di S. Cecilia.

Nel pomeriggio furono inaugurati i ricordi marmorei ai maestri Catalani, Coronaro e Platti.

L'eminente critico musicale De Panis tenne una applaudita conferenza sull'opera del Catalani.

Questa sera poi si chiusero le feste del centenario verdiano con un concerto vocale ed istrumentale nel grande salone del Conservatorio Verdi, preceduto da un discorso di Ettore Moschino.

SPORT

Tiro a volo. — Risultati dei tiri eseguiti domenica nello Stand della Garbatella n. 5, fuori la porta S. Paolo.

Tiro n. 102 — *Poule* d'apertura, un piccione a metri 25.

1° premio diviso tra il march. Ugo Spinola e il sig. Giuliani Pericle con 6/6.

Tiro n. 103 a premio fisso: 1 piccione Handicap 1°, 2° e 3° premio divisi tra i signori Amos Colafranceschi, Giuliani Pericle e il marchese Meraschi Paolo con 7/7.

Tiro n. 104 — *Poule* di chiusura: 1 piccione a metri 26.

1° e 2° premio divisi tra i sig. Bezzi Lorenzo e il march. Ugo Spinola con 8/8.

Le *poules* libere che seguirono furono assegnate al sig. Moretti.

Domenica 27 alle ore 14 tiro al piccione con L. 500 di premio.

Caccia alla volpe - La Mandriola.

Un piccolo gruppo di cavalieri ed amazzoni ha seguito ieri il *master* conte di Campello: il conte Scheibler, il march. Calabrini, i princ. Giovanelli e di San Giustino, il duca di Sora, il sig. Parisi, il conte Pandolfi, i tenenti Antonelli, Dodi, Messina, Tanlongo, il cap. dei carabinieri Bonffier, il ten. Tommasi, il magg. Woghel, il march. Marignoli, il conte Prinetti, i sigg. Vittorio ed Ippolito Bondi, don Giovanni e don Marco Borghese, i sigg. Jaccunchicoff, Corcia, Mazzara, il march. di Villamarina, i sigg. D'Angelo e Hohenemser, il conte di Witten, i sigg. Almagià, Gambaro, Corbella, i conti Querini e Czirsky, la march. Guiccioli, le signorine Chauler, Parisi, Deacon, Bondi e Lutzow.

Lo *sport*, contrariato dal vento freddo, fu mediocre. Una volpe, scovata a Schizzanello, si salvò nel fosso di Porta Medaglia, dopo un galoppo di 10 minuti.

Una volpe, scovata pure a Schizzanello, veniva abbandonata per mancanza di *scent* dopo un lento galoppo di 25 minuti.

La prossima caccia avrà luogo lunedì, 28 corr., al Divino Amore, 12 km. sull'Ardeatina.

Chiacchiere... parassitologiche

I microscopici parassiti, causa prima di tante malattie, mi fanno l'effetto dei funghi e di tutta quella flora parassitaria che invade le case morte o abbandonate, come la ruggine attacca l'aratro inoperoso.

Si dice che oggi vi sono malattie nuove, e che questi parassiti prima non c'erano.

Storie! Sarà più logico il dire che i parassiti sono sempre esistiti: soltanto non si conoscevano, nella loro essenza, per mancanza di mezzi di indagine nei loro effetti, perchè, o l'uomo si trovava in condizioni fisiche tali da non venirne attaccato, o le malattie che producevano erano attribuite ad altre cause.

Nella lotta dei bacilli contro le cellule del corpo umano, erano anticamente queste che trionfavano: oggi, invece, trionfano i bacilli, perchè le cellule sono andate di mano in mano degenerandosi, indebolendosi, minorando nella loro resistenza.

E, come si dice dell'uomo, si deve pur dire degli animali: anche per questi le malattie si moltiplicano e si aggravano, specialmente per le razze che dall'uomo sono state asservite ai suoi bisogni e coll'uomo fanno vita quasi comune, cangiando assolutamente modo di vivere e di alimentarsi.

Vero è che le malattie infettive epidemiche sono più gravi al loro primo apparire e che poi vanno man mano facendosi meno gravi fino ad acquistare una relativa benignità; quasi che l'uomo, passando attraverso varie epidemie, acquisti sempre più un certo grado di immunità verso queste infezioni.

Ma su questo argomento ci sarebbe troppo a dire. Anche la malaria alterna fasi di malignità con fasi di benignità, e sempre persiste, malgrado si semini il globo di chinino. Bisognerebbe guarire radicalmente ogni malarico: ciò sarebbe facile con l'Esanofele e l'Esanofelina della Ditta Bisleri di Milano; ma chi s'incarica di far eseguire a tutti questa cura in modo razionale?

Consiglio Comunale

Seduta del 21 dicembre 1908 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Nathan accetta una proposta del cons. Gregoris perchè una delle vie di Roma sia intitolata al Cadore.

Gregoris ringrazia, rilevando il concetto patriottico della sua proposta.

Albano interroga la Giunta per sapere se possa adottare provvedimenti perchè le campane della chiesa di San Rocco non disturbino i concerti del Corea.

Tonelli nota che il suono delle campane è molto discreto: ma non crede che ne sia possibile la completa soppressione.

Albano osserva che l'art. 457 del codice penale e l'art. 36 della legge di pubblica sicurezza impediscono l'esercizio di... mestieri rumorosi. Il Sindaco deve emettere, in virtù dell'art. 161 della legge comunale, una ordinanza che impedisca il suono delle campane durante i concerti, per evitare disordini. (!!!)

Albini interroga la Giunta per sapere se sia esatto quanto si afferma, che cioè la Società Tramways-Omnibus abbia deciso di elevare il prezzo di abbonamento.

Nathan risponderà nella prossima seduta.

Ballori risponde ad una interrogazione del cons. Sabbatini e comp. per conoscere per quali ragioni sia stato sospeso il riposo festivo durante le feste natalizie.

Dice che l'Amm. emise tale voto non per ostacolare una legge provvida, ma per criteri specialissimi, tenuto conto del maggior traffico in questo periodo dell'anno.

Del resto fummo sempre severi per concedere simili eccezioni e a questa severità noi teniamo e da questa severità non intendiamo rimuoverci.

Ferrari. Deplora chestasi presa simile deliberazione che turba gl'interessi dei commessi di negozio.

Nota che si è invocato il criterio dell'eccezionale traffico, ma con questo concetto nel 1911 dovremo sospendere forse il riposo festivo?

Teme che si voglia sfruttare l'art. 8 che riguarda l'urgenza per impedire agli interessati di presentare le loro proteste.

Richiama a tale proposito il rispetto anche della legge per la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli. (Applausi frenetici dai commessi di negozio che riempiono l'aula).

Chioppa. Domanda perchè sia stata tolta dall'ordine del giorno la proposta 183 relativa alla sistemazione di 35 salariati.

Nathan. Da spiegazioni in merito.

Podrecca. Crede d'interpretare il sentimento dei colleghi, proponendo di inviare un augurio al collega Campanozzi, sicuri che anche in Parlamento saprà portare quel sentimento di finezza di cui ha dato prova in altre occasioni (Applausi).

Nathan. Siamo a teatro?

Mazza. Interprete di tutto il Consiglio manda un saluto a Tommaso Salvini nel suo 80° anno di età che come artista e come soldato seppe degnamente servire l'Italia (applausi).

Vercelloni. Si associa alle parole del collega Mazza unendo il suo plauso alle iniziative che la Giunta ha preso e che sarà per prendere, rilevando lo spirito anticlericale del grande artista.

Nathan. Ricorda che l'Amministrazione deliberò di coniare una medaglia pel grande artista che sarà a lui presentata da una rappresentanza della Giunta alla quale potrà associarsi una rappresentanza del Consiglio.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

COSE LOCALI

Istituto per le case popolari. — Nell'ultima adunanza, il Consiglio direttivo, presieduto dal comm. Vanni, dopo avere udito le comunicazioni generali circa l'avvenire dell'Ente, respinse le dimissioni del vice presidente cav. Caretti e esaurì un'ampia discussione intorno al piano tecnico-finanziario ed all'organizzazione dei lavori relativi al mutuo dei dieci milioni, concludendo con l'approvazione di un lungo ordine del giorno, in cui il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per le case popolari delibera di domandare alla Cassa Depositi e Prestiti, a mezzo del Comune di Roma, un mutuo di 10 milioni per l'acquisto di aree fabbricabili e per la costruzione di case popolari secondo le perizie e i tipi allegati, autorizza il Comitato esecutivo di fare le opportune pratiche presso il Comune, perchè intervenga agli acquisti di terreno coi privati per quanto riflette le espropriazioni e la fissazione dei prezzi, nonchè la parte che lo riguarda per acquisto e sistemazione delle aree stradali a sensi di legge.

In detto ordine del giorno sono poi dettagliatamente specificati vari tipi e l'importo delle costruzioni; il tutto riassumibile nel prospetto seguente, che costituisce il piano tecnico-finanziario per l'impiego dei 10 milioni:

« La superficie coperta da fabbricati è di metri quadrati 4396 e la spesa di costruzione ascende a L. 9.124.889, la quale spesa, unita al costo dei terreni in L. 875.111, esaurisce la somma di 10 milioni, che è l'importo dell'ammontare che si richiede in mutuo al Comune. »

Si danno poi affidamenti sul rimborso e garanzia del prestito, sulla organizzazione dei lavori, che dovranno essere compiuti in tre anni al massimo, ed essere iniziati appena data la consegna delle aree e nell'ordine con cui tale consegna avviene.

Il Consiglio, dopo aver approvato lo schema di una convenzione col Comune per la costruzione per cinque milioni di case per gl'impiegati e salariati comunali, chiuse i suoi lavori votando un plauso all'ingegnere capo per l'opera importante da lui compiuta, e riaffermando la sua intera fiducia nel Comitato esecutivo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il processo Occhi-" Corriere d'Italia " in Cassazione

Il procuratore generale cav. Coppola ha prodotto ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte d'appello di Roma che assolveva il gerente del *Corriere d'Italia* nel processo intentato contro di lui per diffamazione su querela del sig. Occhi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 22 Dicembre 1908 — S. Demetrio

Leva il sole alle 7.38 m. — Tramonta alle 4.40 s.

Leva la Luna alle 8.24 m. — Tramonta alle 3.50 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Dicembre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.5	coperto	Nizza	8.6	sereno
Amburgo	-2.8	nebbioso	Zurigo	1.0	coperto
Vienna	-2.5	coperto	Costantinopoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	16.6	coperto
Parigi	0.6	coperto	Atene	15.5	coperto

in Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.8	sereno	calmo	11.3	7.4
Torino	1.8	coperto	—	3.3	0.4
Milano	5.4	1/2 coperto	—	7.8	2.6
Venezia	7.9	coperto	mosso	7.9	6.0
Bologna	4.9	1/4 coperto	—	6.1	4.9
Ravenna	3.9	sereno	—	7.5	1.0
Ancona	11.0	coperto	agitato	12.0	4.5
Firenze	8.2	coperto	—	10.9	6.9
ROMA	10.2	coperto	—	11.8	9.4
Bari	12.8	coperto	agitato	12.8	8.6
Napoli	11.8	coperto	calmo	12.4	9.8
Caggiano	5.6	coperto	—	8.0	5.0
Tirolo	7.6	3/4 coperto	—	11.6	5.3
Palermo	3.2	coperto	calmo	15.8	6.5
Messina	11.5	coperto	calmo	14.2	8.6
Cagliari	11.5	piovoso	calmo	12.0	6.0

Probabilità: venti forti settentrionali; cielo vario al Nord-ovest e sull'alto e medio versante Tirrenico, nuvoloso altrove; con pioggie sparse; mare mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.9. Termometro centig. ***massima 12.7 minima 9.4.***

Umidità relativa 57 assoluta 5.85. Vento a mezzodì: N.

Stato del cielo: coperto.

Bisenso

Atroce abitator della foresta.
Frequentato mercato in dì di festa.

Spiegazione del passatempo precedente:

BECCO - BECCHINO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 18 e 19 dicembre 1908.

Nati 100 compresi 3 nati morti.

Morti 53 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Francesconi Martina di Biagio, Cesena, 17, nubile
Stella Francesco fu Stanislao, Sassoferrato, 67, impieg. con.
Valeri Giovanni fu Stefano, Narni, 26, ingegnere, celibe
Valentini Anna fu Giovanni, Albano, 65, ved. Righetti
Scipioni Annunziata fu Giovanni, Roma, 49, con. Urbani
Van Gaver Pietro fu Carlo, Denterghem, 67, religioso, celibe
Cremonini Maria fu Angelo, Roma, 61, coniug. Massa
Guerretti Marcianna di Gaetano, Arcevia, 32, religiosa, nubile
Tombesi Silvio fu Mario, Montepulciano, 38, farmacista, cel.
Santiboni Geltrude fu Filippo, Poggiomoiano, 74, ved. Mesci
Guarini Maria fu Antonio, Venafro, 70, con. Mozzilli
Bravi Caterina di Domenico, Filacciano, 33, con. Graziani
Colombi Petronilla fu Pietro, Roma, 79, ved. Iesi
Morandi Teresa fu Francesco, Padova, 67, coniug. Bupinati
Semeria Anna Maria fu Domenico, Porto Maurizio, 71, vedova Pinocelli
Bati Camillo fu Cesare, Roma, 71, agrimensore, celibe
Oxenham Frank Nutcomb fu Nutcomb, Modburg, 69, ecclesiastico, coniug.
Donati Angela fu Gaetano, 47, coniug. Fausti
Simoni Luisa fu Angelo, Roma, 30, coniug. Galiani
De Angelis Carolina fu Gerolamo, Roma, 25, nubile
Cipriani Giuseppe fu Luigi, Montelupone, 63, celibe
Arnoldi Enrico fu Marco, Roma, 38, ved.
Cecchinelli Raffaele fu Antonio, Castelnuovo di S. Vincenzo, 48, coniugato
Tomasi Fedora fu Enrico, Mezzolombardo, 14
Serafini Caterina fu Giuseppe, Cassino, 70, ved. Sennino
Fabrizi Caterina fu Luigi, Acquasparta, 58
Sbattella Giovanni, Montegallo, 42, legnaiuolo, coniug.
Fabilio Serafino fu Giuseppe, Montegallo, 37, legnaiuolo, con.
Sabatini Antonio di Emidio, Montegallo, 32, legnaiuolo, con.
Vannini Alessandro fu Alessandro, Manziana, 53, possid. con.
Santarelli Benedetta fu Sante, Rocca Canterano, 6?, vedova Salvati
Decci Luisa fu Michele, Verecchia, 14, domestica, nubile
Lando Bianca fu Alessandro, Verona, 34, coniug. Domisici
Manenti Giulio, locandiere, celibe
Bernardi Silverio fu Gregorio, Frosinone, 60, calzarolo, con.
Ruggeri Giacomo fu Angelo, Pavullo 75 farmacista ved.
Lombardi Carlo fu Giuseppe, Dronero 50 uditore S. R.
De Faveri Angelo fu Giuseppe, Chiarano 96 pensionato v.
Terribili Amalia fu Domenico, Ferentino 62 v. Chiorri
Ambrosi Tomasi Natalina di Vespasiano, Anagni 18 nubile
Elbani Emilia fu Benedetto, Roma 75 ved. Capocchi
Belli Francesca fu Attilio, Macerata 38 coniug. De Toni
Urbinelli Letizia fu Nicola, Sinigaglia 74 coniug. Pierpaoli
Mecucci Gioacchino fu Francesco, Roma 56 impiegato ved.
Rinaldi Antonio fu Domenico, Montelibretti 58 negoziante v.
Bottoni Raffaela fu Filippo, San Giovanni Campano 63 ved. Galli.
Borell Giacomo Edoardo fu Edoardo, Londra 72 celibe
Peloni Giuseppe fu Raimondo, Rendinara 14
Paoloni Domenico fu Giovanni, Roma 6? cameriere celibe
Bianchi Paolo fu Luigi, Nerola 70 coniug.
Gomelli Maria Luisa fu Giovanni, Roma 80 v. Ferrari
Orlandi Giovanni fu Giuseppe, Ronciglione 51 coniug.
Vannini Augusto fu Paolo, Roma 58 facchino coniug.
Angeloni Antonio fu Bartolomeo, Milano 85 ved.
Cardelli Maria fu Pietro Roma, 15 frangiara nubile
Medori Luisa fu Domenico Paganica 51 v. Romagnoli
Camoneschi Carlo fu Sebastiano Amatrice 17 oste celibe
Aliguò Olga fu Benedetto, Roma 30 massaia nubile
Calò Costanza fu Prospero, Roma 63 con. Sermoneta
Pozzi Ersilia, Tivoli 65 suora nubile
Venditti Andrea 73 portiere ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 16 gennaio - Bonifica dell'Agro di Siniscola in sinistra del Rio omonimo. Pres. L. 381.450.

Provincia di Chieti - 14 gennaio - Costruzione di variante entro l'abitato di Manoppello al fosso Cetari, lungo la strada prov. n. 9?. Pres. L. 51.000.

Comune di Montepagano - 11 gennaio - Sistemazione idraulica della sponda destra del fiume Tordino. Pres. L. 74.258.

Municipio di Livorno - 7 gennaio - Ingrandimento del cimitero comunale. Pres. L. 48.104.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 21 dicembre — Pres. **Manfredi** *— Ore 15.*

PER I FATTI DI VIENNA.

Tassi svolge l'annunciata interpellanza, presentata d'accordo col sen. Vischi, per conoscere gli intendimenti del Governo in seguito ai fatti di Vienna che hanno avuto dolorosa ripercussione nel paese.

Si scagiona dell'accusa di inopportunità di questa interpellanza, dopo il tempo trascorso da quei fatti e dalla discussione avvenuta alla Camera.

Vi sono fatti che non perdono l'attualità, ed il ricordo dei fatti di Vienna è ancora vivo.

Del resto la interpellanza al Senato fu presentata prima della riapertura del Parlamento.

Ma una ragione della sua tempestività sta nella sua formulazione, cioè il restringerla ad un fatto che fu appena delibato dalla Camera, quasi per incidenza, nella discussione generale dell'indirizzo di tutta la nostra politica estera.

Dopo una colorita dissertazione sulle iniziative patriottiche degli studenti, l'interpellante conclude che dobbiamo fare di tutto perchè l'unità del pensiero nazionale non si spezzi colà dove esistono popolazioni di nostra razza.

Ricordate le parole dell'on. Fortis alla Camera e quelle pronunziate in Senato un anno fa dal sen. Carafa d'Andria, conclude che è un'anomalia che l'Italia non debba temere che da parte di una potenza alleata.

Ora se l'alleanza deve continuare, bisogna che le condizioni di buona amicizia, indispensabili fra alleati, siano osservate. Queste condizioni sono adempiute da ambo le parti?

Il nostro Governo deve curare che lo siano per rispetto al legittimo sentimento nazionale e per l'interesse del nostro paese.

Di questo sentimento e di questi interessi il Presidente del Consiglio, figlio del nobile Piemonte, sarà sicuramente garante. (Approvazioni).

Vischi si associa, con brevi parole, deplorando che la condotta della nostra alleata verso gli italiani a lei soggetti, non giovi ad assodare i rapporti di buona e cordiale alleanza.

E' da gran tempo che l'Italia ha assunto una condotta da autorizzare l'alleata a trattarla con poco riguardo.

Giolitti (con forza). Non è vero: Il contegno dell'Italia fu sempre dignitoso e l'alleanza è una reciprocanza di diritti e d'uguaglianza. (Bravo. — Bene).

Vischi continua dicendo che lo dimostra la condotta di altri Ministri...

Giolitti (scattando). Non è vero, nessuno dei nostri predecessori tenne la condotta alla quale ella accenna.

Questo è un insulto alle nostre maggiori personalità politiche!

Vischi cita il caso del presidente Tecchio.

Presidente lo richiamo all'ordine.

Vischi conclude che per ogni evento, si curi di mettere in buon assetto l'esercito e la marina.

Pierantoni dimostra il nostro buon diritto ad una Università italiana in Austria.

Discorso del Ministro degli esteri

Tittoni (segni di attenzione). Uno degli interpellanti, ricordando ciò ch'io dissi alla Camera circa la questione dell'Università italiana, ha soggiunto che la mia parola fu tacita. Essa fu breve, ma chiara e precisa. Egualmente breve sarà oggi: appunto perchè ritengo che la brevità giovi alla precisione.

Nella questione dell'Università italiana e dei nostri rapporti con l'Austria, è bene constatare se al nostro Governo è dato spiegare un'azione per quell'Università e, precisamente, in forza della triplice alleanza.

Tutti gli oratori che si sono occupati della questione hanno dichiarato che vogliono la pace: ed è evidente che la pace non doveva e non dev'essere compromessa.

Ora — per la triplice alleanza — non era ufficialmente consentito l'intervento del Governo nella questione dell'Università. Ma appunto perchè un'alleanza ci lega, l'Italia poteva svolgere un'azione amichevole ed ufficiosa. Io affermo che questa azione il Governo l'ha spiegata; ed ha trovato nel Governo austriaco le disposizioni migliori.

Ma perchè queste trovino la loro pratica esplicazione, è necessario che intervenga il Parlamento. E ciò dimostra l'assoluta necessità ch'io non mi diffonda in materia, perchè le mie dichiarazioni potrebbero dar modo ai nemici dell'Università italiana di affermare che si son fatte pressioni, le quali in realtà non esistono, e non debbono esistere.

Il senatore Pierantoni ha pronunciato parole elevate, auspicando alla solidarietà internazionale. Mi auguro anch'io non lontano il tempo in cui potranno scomparire fra i popoli le lotte di religione, di casta e di classe.

L'on. Tassi, dal canto suo, ha citato l'ultimo « Libro verde » sulla Macedonia. Non credo che ci sia un documento più persuasivo di questo, e meglio adatto a dimostrare l'attiva ed efficace opera svolta dal Governo italiano in Oriente, nel primo periodo della questione balcanica.

Il Governo ha garantito gli interessi italiani in Oriente contro tutte le usurpazioni, da qualunque parte esse venissero minacciate. Ciò che non contraddice alla triplice alleanza, alla quale siamo e rimarremo fedeli.

La nostra politica non è venuta e non verrà mai meno ai sentimenti di dignità.

L'on. Vischi mi ha rivolto un monito che voleva esser severo ed invece è stato inconsulto ed ingiusto.

E perciò, a nome del Governo, io risolutamente lo respingo.

Noi facciamo una politica di pace e di tranquillità. Se il Parlamento ne vuole un'altra, chiami altri uomini al nostro posto.

Noi proseguiremo la nostra strada, convinti di fare il bene del paese (Approvazioni).

Tassi si dichiara soddisfatto.

L'interpellanza è esaurita.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Alienazione di beni domaniali posseduti dalla R. Marina a Spezia.

Provvedimenti per l'arma dei Reali carabinieri.

Ruolo organico del personale delle biblioteche.

Autorizzazione della spesa di lire 216.402,59 occorrente per corrispondere all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma le maggiori somme occorrenti pel riscaldamento e la ventilazione delle cliniche universitarie al « Policlinico Umberto I » durante gli esercizi finanziari 1906-907 e 907-908.

Distacco dal Comune di Copparo di alcune frazioni e costituzione dei cinque Comuni autonomi di Copparo, Ro, Berra, Formignana e Le Venezie.

Costituzione in Comune della frazione di Asigliano, parte del Comune di Orgiano, in Provincia di Vicenza.

Saranno votati domani a scrutinio segreto.

Novità, Varietà e Aneddoti.

I doni alle Università

L'anno 1908 è stato assai fortunato per le Università, grazie alle donazioni loro fatte.

Fra le più importanti citiamo una di 1.250.000 franchi alla Università di Manchester, una di 100 mila all'Università di Digione, una di 500 mila marchi a quella di Francoforte, allo scopo di svilupparvi l'insegnamento delle scienze naturali.

E poi una di 500 mila franchi all'Università di Sheffield, una di 150 mila marchi a quella di Lipsia, una di 1 milione di franchi a quella di Grenoble, varie donazioni di 20 mila e 25 mila franchi alle Università di Nancy e di Tubinga.

Agli Stati Uniti di America si annunciano infine una donazione di 1.500.000 fr. all'Università di Jowa per la creazione di un laboratorio di geologia; una anonima di 1 milione di franchi all'Università Princeton allo stesso scopo; una di 250 mila dollari (1.250.000 franchi) all'Università di Ann-Arbor (Stato di Michingan) destinata alla costruzione di un Istituto di chimica.

Il bilancio e il nuovo titolo.

A completare la discussione che si è fatta alla Camera intorno al progetto di legge del Min. del tesoro on. Carcano circa le emissione di 150 milioni all'anno per le spese ferroviarie e per i debiti redimibili, mercè un nuovo titolo, 3.50 0/0, ammortizzabile in 30 anni, diamo il testo del discorso pronunciato dal Presidente della Giunta del bilancio e relatore del progetto, on. Tedesco.

Tedesco, *relatore*. L'ora della seduta e anche della stagione parlamentare mi consiglia di essere brevissimo. Mi limiterò quindi ad alcuni punti, poichè alle diverse osservazioni ed agli emendamenti proposti ha digià esaurientemente risposto il Min. del Tesoro.

Anzitutto, mi preme rispondere ad una osservazione, che oggi è stata appena accennata qui dentro; ma fuori di qui, in molteplici interviste ed anche nei discorsi fatti negli ambulatori si è detto che il paese non è in condizioni da poter sopportare un debito annuale di 150 milioni.

Io ho detto qualche cosa nella relazione su ciò, ma, se la Camera me lo permette, svilupperò un po' più alcune idee.

La Giunta generale del bilancio, riconoscendo che è possibile una emissione di 150 milioni all'anno, si è fermata sopra diverse considerazioni. Prima di tutto ha considerato la fortezza del credito italiano. Ho ricordato nella relazione il fatto che nel gennaio del 1895 il nostro consolidato 4.34 netto, era quotato alla Borsa di Parigi a 72; nello stesso mese di gennaio dell'anno corrente il consolidato italiano 3.75 per cento era quotato a 102.23.

In questi ultimi mesi, quando qualche nube è apparsa sul cielo internazionale, io, guardando i bollettini delle borse, notavo con compiacenza che il nostro consolidato resisteva, in quei momenti così difficili, quasi un po' più dei consolidati di Stati economicamente più gagliardi.

Crespi Silvio. Sfido, siamo noi soli ad avere il bilancio in pareggio!

Tedesco. L'on. Crespi dice che siamo noi soli ad avere il bilancio in pareggio; ma noi, checchè ne dicano alcune Cassandre, le cui profezie speriamo non si verificheranno mai, oltre ad avere il bilancio in pareggio, abbiamo qualche cosa di più. Ho detto malgrado le profezie delle Cassandre, perchè purtroppo non fanno difetto quelli che cominciano ad agitare lo spettro del disavanzo. E' vero che sono gli stessi che nella scorsa estate domandavano delle ferrovie, battezzandole, contro la opinione dei tecnici, per militari. E' vero che qualcuno di quei signori non rifiuterebbe il suo voto all'esenzione dall'imposta sui fabbricati anche per nuove case di lusso; e forse darebbe le sue simpatie anche alla riduzione del dazio sul grano. Ad ogni modo, on. Crespi, noi non solo siamo in pareggio, ma da parecchi anni siamo in avanzo più o meno notevole. Negli ultimi otto esercizi, dal 1900-901 al 1907-908, abbiamo avuto un avanzo annuale che da un minimo di 32 milioni è salito ad un massimo di 90 milioni...

Rubini ... depurato dal peggioramento dei residui...

Tedesco ... depurato dal peggioramento dei residui, mi pare di sentire dall'on. Rubini: si ha dunque una media annuale di 45 milioni di avanzo purissimo. E sì che abbiamo fatto molte cose in questi otto anni!

Nella mia relazione sull'assestamento, ricordavo appunto che in dieci anni i nostri bilanci si erano aumentati nientemeno che di 282 milioni; e malgrado ciò, il bilancio ha potuto registrare degli avanzi così considerevoli. Ma negli stessi otto anni che ho ricordato, il bilancio si è aggravato di una maggiore spesa di 512 milioni, facendo il confronto fra il 1907-908 e il 1900-901.

In nove anni come risulta da uno dei preziosi allegati alla eccellente esposizione finanziaria (on. Ministro del Tesoro, colgo questa occasione per esprimerle il mio più vivo compiacimento) il conto del Tesoro è migliorato di 374 milioni.

Da 398 milioni, quale era nel 1899-900, al 1907-908, il *deficit* è sceso solo a 24 milioni; cosicchè tra breve noi potremo annunziare la buona novella che è finito il debito fluttuante.

E che il nostro bilancio sia tra i più floridi, è dimostrato anche dalla evoluzione delle entrate (parlo delle entrate effettive) negli ultimi 8 anni.

Negli ultimi 8 esercizi dal 1900-901 al 1907-908, le entrate superarono notevolmente le prime previsioni.

E questo valga di risposta a coloro, i quali osservano che nell'esercizio corrente, secondo il bilancio di assestamento non vi sarà che un avanzo di tre soli milioni.

Nell'esercizio 1909-910, soggiungono i critici, non avremo che un avanzo di 5 milioni appena, e allora domandano: come farete voi a provvedere alle urgenti, improrogabili, inevitabili spese militari?

Il dilemma, si conchiude, è semplice e chiaro: o non provvedere alle supreme necessità della patria, o essere preparati al disavanzo fra pochi mesi.

Ora, se la statistica ha ancora qualche valore e l'esperienza serve a qualche cosa, mi permetto ricordare alla Camera che negli 8 esercizi dal 1900-901 al 1907-908, la differenza fra la prima previsione e l'accertamento definitivo fu semplicemente enorme.

Questa differenza fu di un minimo di 61 milioni, e di un massimo di 144 milioni; media: 95 milioni.

E' vera bensì una sosta nel movimento industriale, cui accennava con tanta competenza l'on. Crespi, ma il movimento industriale non è il solo indice del progresso economico di un paese. Abbiamo anche altri indici (a quest'ora non è il caso di toccarli); basterebbe vedere, ad es., come progrediscano i trasporti ferroviari, e come crescano i consumi e specialmente il consumo di un genere voluttuario, quale è il tabacco.

Basta ricordare, inoltre, quale è la condizione dei salari.

Dunque abbiamo una media annuale di aumento fra la prima previsione e l'accertamento definitivo, in otto esercizi, di ben 95 milioni.

Io non ho fatto il conto anche della differenza tra l'assestamento e l'accertamento definitivo; ma quella differenza certamente ascende a decine di milioni.

Quindi, se coloro i quali si rifiutano di ammettere che il nostro bilancio sia forte, che il nostro avanzo sia ben consolidato, se questi signori ci permettono di presagire, non dirò una differenza così notevole, ma una differenza ridotta al cinquanta per cento, noi avremo mezzi sufficienti per provvedere alle supreme necessità della difesa del paese.

E noti la Camera che questa differenza considerevole fra la prima previsione e l'accertamento si è verificata anche nell'esercizio 1907-908.

Nel 1907-908, che pure fu afflitto da diverse calamità, e soffrì i danni di quattro o cinque crisi (la crisi della seta, la crisi degli zolfi, degli agrumi e non so di quanti altri prodotti...

Una voce: Del vino.

Tedesco (relatore). Del vino non se ne discorre neppure; non solo: ma il bilancio, per nostra fortuna, subì la perdita di oltre 50 milioni per il grano. Ebbene, nonostante tutto ciò, la differenza fra la prima previsione e l'accertamento, nel 1907-908, sale nientemeno che a 130 milioni circa.

E' una cifra che supera di molto la media degli otto esercizi: epperò, come dicevo in principio, le condizioni del bilancio e lo stato economico del nostro paese permettono bene di assorbire una emissione annuale di 150 milioni.

Tanto più che è da considerarsi che la Cassa depositi e prestiti è obbligata per disposizioni organiche, ad impiegare almeno la metà dei suoi fondi in titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Ora la Cassa nel 1907-1908 ha fatto mutui per 81 milioni, cioè oltre 30 milioni in più della media del quinquennio precedente, ma con tutto ciò occorre provvedere, perchè essa possa continuare a farne per somme maggiori. I bisogni del nostro paese, sopra tutto quelli delle amministrazioni locali, sono così grandi che quella somma è insufficiente. Ed è noto che la Cassa Dep. e Prestiti, una delle nostre amministrazioni meglio ordinate, servendosi degli ingranaggi burocratici, che esercitano una funzione mirabile, quando si tratta di ritardare, concede già i prestiti molto stentatamente.

Di più è da tener presente che il titolo redimibile sarà ricercato anche all'estero dove, come è ricordato nella esposizione finanziaria, i pagamenti sono diminuiti da 112 a soli 24 milioni, così che il mercato estero è in condizione di poter assorbire una parte delle emissioni che si dovranno fare.

A ciò si aggiunga che il ministro del tesoro avendo la facoltà di ricorrere ai mezzi ordinari di tesoreria e di adoperare gli attuali certificati ferroviari, saprà nella sua prudenza (e quella dell'on. Carcano è grandissima) scegliere il momento più opportuno per il collocamento dei titoli.

Ed ora rispondo all'on. Alessio.

Già l'on. Ministro accennò che, se nella presente legge non è determinato il tempo in cui si deve svolgere la emissione di questi titoli, la determinazione viene però dalle leggi che hanno autorizzato la spesa: con la legge ultima dell'on. Bertolini noi sappiamo qual è la somma che si deve stanziare ogni anno per costruzioni ferroviarie, quindi il limite è già fissato.

L'on. Alessio ha pure accennato al pericolo di costruzioni ferroviarie, ma un tale pericolo per il momento non c'è, poichè quello che le leggi hanno già stabilito non può essere mutato per virtù della presente legge, la quale si limita ad autorizzare la creazione di un nuovo titolo.

E qui rispondo pure all'on. Sonnino che anche io avevo nutrito i dubbi da lui manifestati; ma poi mi sono acquietato in seguito alle osservazioni fatte dall'on. ministro del tesoro in una conferenza che ebbi al riguardo con lui; anzi ho fatto una considerazione per la quale credo di potere avere la coscienza anche più tranquilla.

Il limite, io penso, si troverà anche nella spesa effettiva, che l'Amministrazione ferroviaria potrà sostenere, perchè per quanto possa essere alacre l'opera della Direz. gen. delle ferrovie, sia nell'eseguire i lavori per la rete in esercizio, sia nel costruire nuove linee, sarà impossibile evitare certi ritardi, che dipendono dalle esigenze inesorabili del tempo. L'Amministrazione ferroviaria potrà essere fortemente organizzata, ma più di tanti milioni all'anno per lavori non potrà mai spendere.

Ora 150 milioni (compreso il materiale mobile) sono una cifra così alta, che da questo lato si può essere tranquilli. Quindi se anche non è stabilito nella legge, il limite si imporrà fatalmente per necessità tecniche, amministrative e di altra natura.

Difatti noi vediamo che al 30 giugno scorso la Direz. gen. delle ferrovie, per i lavori sulla rete di Stato, aveva impegnato, se ben ricordo, una somma complessiva di 718 milioni, ma ne aveva pagati 300 soltanto. Non c'è quindi da aver timori nè dubbi.

E con ciò credo di aver compiuto modestamente il mio dovere di rispondere alle poche osservazioni fatte; e non credo di aggiungere altro, perchè il disegno di legge si raccomanda da sè.

E' un disegno di legge invocato dalle Commissioni finanziarie dei due rami del Parlamento e dai maggiori uomini politici, che consentono anche nella struttura di questo nuovo tipo di debito redimibile. E' in sostanza un provvedimento che dà un assetto definitivo ai debiti ferroviari, ed è in parte risanatore della nostra finanza, perchè apre la nuova via di conversione dei debiti redimibili.

Ed in nome di questi interessi finanziari, e più ancora degli interessi che riguardano l'avvenire economico del nostro Paese, prego la Camera di dare voto favorevole al presente disegno di legge. (Approvazioni).

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri, S. M. il Re, in automobile, accompagnato dal primo aiutante generale Brusati, si recò a caccia a Castelporziano.

Alle 15, l'automobile reale rientrò nel Quirinale.

La Regina Margherita. — S. M. la Regina Madre, ieri, si recò alla Chiesa del Sudario per la novena di Natale.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Paolo Maria Barone, arcivescovo di Siena, e mons. Giannattasio, eletto vescovo di Nardò, con una rappresentanza del clero della diocesi.

In udienza privata ricevette le LL. AA. SS. il principe e la principessa di Schwarzenberg.

Il principe inviato straordinario dell'Austria alle feste giubilari, dopo la sua venuta in Roma fu colto da malattia violentissima che fortunatamente ha avuto lieta soluzione.

Il Papa si rallegrò con lui per la recuperata salute.

Alle ore 11 il Papa, seguito dalla sua corte, si è recato nella sala del Concistoro, ove era ad attenderlo il S. Collegio, ed ha assistito alla predica dell'Avvento, svolta dal P. Pacifico da Seggiano, generale dei cappuccini.

— E' imminente la costituzione in Roma di una Cassa di mutuo soccorso tra i giornalisti cattolici italiani, la quale ha già raccolto numerose adesioni.

— Per le feste del Natale, nella Chiesa greca di S. Atanasio avranno luogo le seguenti funzioni:

Il 24 alle 9 ant. *Officio delle Grandi Ore*, cioè di terza, sesta, nona, con canti e letture relative alla festa di Natale.

Alle 12 1\|2 pom. Vespro solenne seguito dalla liturgia di S. Basilio (verso le 2 pom.). Alla fine della funzione S. E. Monsignor Mladinoff, che assisterà al trono, distribuirà l'*antidoron* ossia il pane benedetto.

Venerdì, 25 dicembre, Festa di Natale: Alle 5 ant. Mattutino seguito dalla Messa, che sarà pontificata da S. E. Monsignor Mladinoff, assistito da sacerdoti concelebranti.

Alle 6 1\|2 pom. Vespro solenne.

Sabato, 26 dicembre, Festa della S. Famiglia secondo il rito greco: Alle 8 1\|2 ant. Messa solenne - Alle 6 1\|2 pom. Vespro solenne.

Alla porteria del Collegio Greco possono acquistarsi a scelta versioni in italiano, francese ed inglese della Messa e la versione in italiano del Vespro.

Alla chiesa pontificia S. Gioacchino. — Nella chiesa pontificia di S. Gioacchino, oggi alle 15, sarà inaugurato il nuovo grande organo, donato dai religiosi dell'Ordine dei Redentoristi.

Il prof. cav. Remigio Renzi, organista della Basilica Vaticana, eseguirà un programma sceltissimo, nel quale figurano i nomi di Guilmant, Zipoli, Bach, Händel, Rossini, Dubois.

Mercoledì, alla stessa ora, il maestro Angelo Maria Molinari, organista della chiesa di S. Gioacchino, eseguirà un concerto che comprende anche quella splendida pagina musicale di F. Capocci, che s'intitola « Gran Coro trionfale ».

Si assicura che ai concerti, interverranno notevoli autorità ecclesiastiche.

Consiglio comunale. — *La seduta segreta* Iersera in seduta segreta il Consiglio comunale discusse una proposta della Giunta in ordine alla competenze da assegnarsi al segretario generale comm. Lusignoli.

Su questo argomento il consigliere Alliata aveva sollevato varie eccezioni, sostenendo che non tutte le competenze percepite dal comm. Lusignoli fossero giustificate nei rapporti legali.

Il Sindaco rilevò come il comm. Lusignoli prestasse opera utilissima per l'Amm. M.le. Tuttavia per troncare ogni ragione di dissidio la Giunta aveva ritenuto di addivenire ad una convenzione per la quale al segretario verrebbe determinato un assegno fisso che in sè comprendesse ogni competenza in un *forfait* di 6000 lire annue oltre lo stipendio.

Il consigliere Zuccari propone in via pregiudiziale la nomina di una Commissione d'inchiesta, combattuta dallo stesso Alliata e dai consiglieri Vanni e Mazza.

Anche il consigliere Scialoia insiste perchè ogni inchiesta debba essere riservata alla Giunta.

La proposta sospensiva del cons. Zuccari è respinta. Così il cons. Alliata prendeva la parola per dimostrare che la sua iniziativa non aveva avuto alcuna ragione personale. Egli volle soltanto accertare alcuni fatti nei rapporti legali e morali. Affermava che le deliberazioni con le quali al segretario generale si davano altri assegni oltre lo stipendio non erano state legali e quindi invitava il Consiglio ad accettare la proposta della Giunta, sicuro che l'opera solerte ed intelligente del comm. Lusignoli farà dimenticare tali divergenze.

Finalmente dopo animata discussione alle 2.15 si approvava il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio,

sentite le dichiarazioni dell'Amm. pure riconoscendo che meglio si sarebbe comportato il segretario generale non reclamando in passato compensi discutibili così in linea di diritto che di opportunità;

ritiene equa una transazione nella misura di lire seimila annue complessive per qualunque diritto o pretesa di qualsiasi natura per atti inerenti al suo ufficio ed incarica la Giunta di stipulare senz'altro una formale convenzione col segretario generale in esecuzione della presente deliberazione.

L'accattonaggio per le strade. — Basta uscire di casa e percorrere un brevissimo tratto di strada, per avvertire che, a Roma, i mendicanti, a posto fisso o *peripatetici*, sono molti, più di quelli che sarebbe lecito supporre. E in questo periodo dell'anno in cui i forestieri frequentano la nostra città, lo sconcio aumenta e in tutti i punti, anche se popolatissimi, gli accattoni si fanno la concorrenza e, sovente, offrono il ributtante spettacolo di scambiarsi volgari ingiurie, per essere giunti contemporaneamente ad investire, coi loro stereotipati lamenti, il malcapitato viandante, che li ha rimandati a mani vuote.

E' ben vero che Roma non è sola a lamentare questo inconveniente, e che Londra può bene stare a fianco e contenderle il vergognoso primato, ma ciò non giustifica che le forze di tutti i cittadini, unite a quelle della Società contro l'accattonaggio, non debbano fondersi per fare scomparire un male, da cui in gran parte origina la fama che noi godiamo all'estero, di essere gli amanti del dolce far niente.

Se a Londra più di 20000 sono i mendicanti di professione, che guadagnano in media 5 scellini al giorno, e molti di essi sono giunti a mettere insieme un vero patrimonio, sorprendendo la buona fede del pubblico: da noi proporzionatamente la percentuale degli accattoni è uguale se non maggiore a quella londinese, e, pur la nostra storia della mendicità registra poveri... ricchi.

Ricorderemo in proposito, il cieco di S. Agostino che riuscì, elemosinando, a raggranellare ventimila lire, che diede in dote alla figlia.

La repressione della mendicità, è, senza dubbio, resa difficile dal fatto che molti accattoni fingono di vendere fiammiferi, stringhe per le scarpe, suonano istrumenti musicali, sfuggendo così alle unghie delle guardie, che non possono arrestarli.

Allo stato delle cose, dunque, per rimuovere lo sconcio, non resta che appellarsi alla cittadinanza, perchè si astenga dal fare l'elemosina nelle vie.

Nove volte su dieci, i mendicanti sono scrocconi sfacciati; i veri poveri, quelli che della miseria provano tutte le dolorose conseguenze, sentono quasi vergogna della loro condizione, non osano mostrarsi in pubblico, non ardiscono importunare il viandante fino ad averlo costretto a sborsare una moneta.

Questo lo sappiano, lo ricordino tutte le anime generose che, al finto pianto del mendicante di mestiere, s'inteneriscono e dànno la loro elemosina; lo ricordino tutti i cuori gentili: per quei che hanno veramente fame esiste la Società contro l'accattonaggio ove non è difficile avere pane e ricovero. Chi vuol dunque sentire la soddisfazione di aver soccorso i veri bisognosi, invii il suo obolo a quelle Associazioni elemosiniere che reputa migliori, ma se gli sta a cuore il decoro di Roma, se crede utile concorrere a far scomparire una speculazione vergognosa di fannulloni viziosi, si astenga dal dare l'elemosina per le strade.

Solo così, col concorso di tutti i cittadini, sarà facile combattere una brutta piaga di Roma: i poveri di mestiere.

Pel voto commerciale alle donne. — All'Associazione commerciale, industriale agricola romana, ieri, ebbe luogo l'annunziata riunione per discutere sul diritto di voto alle donne per le elezioni commerciali.

Fra le numerose signore e signorine intervenute notammo: le signore Nathan, Pigorini-Beri, Ponzio Vaglia, Pierantoni, Modigliani, Ferrari, Carreri, Betts, Turin, Mazzucchelli, Lollini, Nathan-Ascoli, la marchesa Lucifero, la contessa Ferraris; le signorine Ponzio-Vaglia, Adamoli, Labriola, oltre a numerosi soci della Commerciale.

Il principe Augusto Torlonia, presidente della Commerciale, rivolse un saluto alle gentili intervenute ed invitò il prof. Vivante ad assumere la presidenza. Questi espose lo scopo della riunione e rilevò come l'ufficio centrale del Senato che esamina il disegno di legge, già approvato dalla Camera, sul riordinamento delle Camere di commercio, abbia espresso parere favorevole alla concessione del voto alle donne commercianti.

L'oratore ricordò che altra volta il Senato si occupò della questione, nel 14 marzo 1861, ma il progetto di legge non fu approvato. Ricordò la discussione dell'ultimo progetto alla Camera e, con dati statistici, constatò come fra tutti i commercianti il 30 0\|0 sono donne. Dopo aver rilevato che nel nostro diritto privato le donne commercianti sono sottoposte agli stessi doveri criticò il progetto approvato dalla Camera ed enumerò tutti gli Stati che accordano il diritto di voto commerciale alle donne.

Si augurò che la legge torni alla Camera emendata dal Senato.

Alla discussione presero parte la signorina Adamoli, la prof.ª Mengarini, la sig.na Troise, che dimostrò come l'antica *Mater familias* debba considerarsi come uno dei fattori economici della società moderna; la sig.na Labriola, che discusse giuridicamente la nuova legge, la sig.ra Turin, la marchesa Lucifero, la signora Nathan, la signora Palma, il prof. Goretti e il sig. Ascarelli.

In ultimo il prof. Vivante, riassunta la discussione, rispose ai diversi oratori e propose il seguente ordine del giorno da inviarsi in forma di petizione al Senato:

L'adunanza plenaria indetta dall'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana e le donne commercianti comunicano alla sapienza del Senato il seguente Ordine del Giorno, proposto dal prof. Cesare Vivante affinchè lo accolga come una petizione rivolta ad ottenere che nel disegno di legge presentato nella seduta del 6 dicembre 1908 sul « Riordinamento delle Camere di Commercio ed Arti del Regno » si ritorni alla proposta della Commissione Parlamentare che concedeva il diritto elettorale alle donne esercenti commerci ed industrie.

Delibera di appoggiare la richiesta delle donne commercianti per ottenere il diritto di voto nella formazione delle Camere di Commercio, dopo aver considerato:

a) che le Camere di Commercio hanno la funzione di tutelare equamente gli interessi di tutti i rami del commercio della loro provincia, siano esercitati da commercianti dell'uno e dell'altro sesso e che questa tutela potrebbe essere non equamente esercitata se i consiglieri derivassero la loro elezione dai soli commercianti di sesso maschile;

b) che si tratta di un diritto professionale e non politico invocato a complemento di quella capacità che è riconosciuta integralmente dal nostro diritto privato alla donna commerciante a difesa dei suoi interessi professionali;

c) che il disegno di legge dà specialmente alle Camere di commercio la facoltà di compilare le raccolte degli usi e delle consuetudini vigenti nel proprio distretto per tutti i rami del commercio; di determinare le tasse dovute dagli esercenti pel mantenimento delle Camere di commercio, di promuovere scuole ed esposizioni per lo sviluppo dei commerci e delle industrie locali, e se i commerci e le industrie esercitati dalle donne non vi fossero rappresentati, correrebbero il rischio di essere sacrificati agli interessi degli elettori di sesso maschile.

d) che le Camere di commercio designano anche gli arbitri nelle controversie dei commercianti e che sarebbe ingiusto il negare alle donne commercianti il diritto di concorrere alla loro nomina pel tramite delle Camere di commercio, mentre lo stesso diritto è dato specialmente alle operaie nella elezione dei probi-viri, sebbene le une e le altre vivano parimenti del proprio lavoro;

e) che per un singolare errore corso nel Disegno di legge il diritto elettorale è dato alle aziende commerciali appartenenti alle donne, quando siano minorenni o quando siano morte: come risulta dal primo progetto ministeriale che concedeva alle donne commercianti il diritto di votare per mezzo di rappresentanti loro delegati;

f) che gli Stati più prossimi a noi per ragioni di coltura e di interessi, specialmente la Germania e l'Austria ci danno l'esempio di questa giustizia professionale concedendo alle donne commercianti il diritto di voto per la formazione delle Camere di commercio.

Le donne hanno il diritto elettorale nella formazione delle Camere di commercio in Austria, legge 29 giugno 1868; Spagna R. Decreto 9 aprile 1886; in Prussia L. 19 agosto 1897 B. 3-9; Baviera Ordinanza 25 ottobre 1889; Baden L. 11 dicembre 1878; Brunsvick L. 19 marzo 1890 articoli 4 e 5; Wurtenberg L. 30 luglio 1899 articoli 4, 5 e 7; Rumania L. 7 maggio 1886; Olanda D. R. 4 maggio 1896 ecc.; L. Franc 23 gennaio 1898 (diede alle donne commercianti il diritto di voto nelle elezioni dei giudici nel tribunali di commercio).

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

In Arcadia. — Il benemerito mons. Agostino Bartolini, al quale l'Arcadia deve il suo risorgimento, venne ieri sera rieletto Custode generale, con unanimità di voti, e la solenne adunanza presenziarono distinti personaggi tra i quali S. E. D. Rafael Errazuriz, Ministro del Chilì, e gli arcivescovi Tacrone, Gailu ci, Symon e Rubian, il quale ultimo tenne la presidenza.

Dopo l'adunanza, i convenuti ammirarono il magnifico busto in marmo di mons. Agostino Bartolino eseguito stupendamente dallo scultore Modesto Pariatore, che ha voluto farne gentil dono all'Arcadia.

I funerali della signora Sandri — Questa mattina, alle 10, partendo da via Farini avrà luogo il trasporto funebre della signora Laura Maglia-Sandri, consorte al comm. Sandri, dir. gen. delle Privative.

La compianta signora, donna colta e gentile, era da vari anni sofferente per tormentosa nevralgia, che sopportò con grande forza di spirito e di animo, lenita dalle più pazienti ed affettuose cure del marito.

Noi mandiamo all'egregio uomo le più vive condoglianze.

Cooperativa Magistrale case economiche. L'assemblea straordinaria dei soci, venuta a conoscenza che l'Amministrazione popolare di Roma, dopo aver negato a questa Cooperativa le aree per costruzioni, ed averne paralizzate le forze per undici mesi, promettendole formalmente la vendita di case già costruite, e per le quali accettò anche l'offerta, ha testè deciso di non concedere neppure dette case, delibera di esternare pubblicamente la propria indignazione per la mancata promessa, causa di grave danno per quest'Associazione, e d'inviare un voto di plauso all'Amministrazione comunale di Bologna, che gratuitamente cedette le aree a quella Cooperativa Magistrale: dimostrando così col fatto, che non può disinteressarsi delle sorti dell'educatore, chi sinceramente ama la scuola del popolo.

Delibera inoltre di non abbandonare l'idea del raggiungimento dello scopo, invitando il presidente onorario cav. Pavoni a non insistere nelle date dimissioni e a chiedere pubblicamente al Sindaco ragione delle mancate promesse.

Lavoro notturno. — La R. Prefettura avverte che il Ministero di Agricoltura ha autorizzato, dal 18 al 27 corrente mese, il lavoro notturno nelle pasticcerie.

Gli oleicultori a Roma — Il Congresso internazionale degli oleicultori riunito a Tolone, terminando i suoi lavori, ha deliberato che il prossimo Congresso sia tenuto a Roma nel 1911.

Lega Navale — Oggi alle ore 17 in prima convocazione ed alle 17,30 in seconda, avrà luogo l'assemblea annuale dei soci, con l'elezione della nuova Presidenza.

La cattedra di latino nella R. Università di Roma — Con R. D. 20 corr. il dott. Giacomo Giri è trasferito col suo consenso alla cattedra di letteratura latina nella R. Università di Roma, già tenuta dal prof. Cugnoni.

Università Popolare Romana. — Lezione del giorno 22 dicembre al Collegio Romano che avrà luogo dalle ore 20 alle 21:

Ing. Leontero Cei: « Le caldaie e le macchine a vapore » (con proiezioni). Lezione di chiusura del primo periodo.

Ingresso libero.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**

Morte improvvisa — Dalla portiera Rosa Passinetti è stato ieri mattina rinvenuto in letto, cadavere, il cameriere disoccupato Nicola Mandolini di anni 61, da Porto San Giorgio, abitante in via Vittoria 32.

Ad una sincope risale la causa del decesso.

— Ieri sera, alle 20, il carabiniere Mocchi accompagnò al Policlinico un giovinotto colpito da malore in via Ancona.

L'infelice, non appena giunto al pronto soccorso, cessava di vivere.

Fu identificato per Pietro Della Torre, abitante in via del Moro 11, garzone nella macelleria Castelli in via Baullari.

I medici constatarono essere la morte avvenuta per angina pectoris e conseguente rottura di una valvola del cuore.

— In via Ripetta 22, nella sua abitazione, colpito da emorragia cerebrale, iersera è morto improvvisamente Domenico Giovannucci, di anni 84, da Pergola.

Caduta — Il ragazzo Mario Rollieri, di anni 12, scendendo le scale della sua abitazione in via dello Statuto 12, cadde, producendosi una contusione al capo.

Il sanitari dell'ospedale di S. Antonio lo trattennero in osservazione.

Suicida identificato. — L'infelice che si suicidò al Gianicolo è stato identificato pel muratore Giovanni Balestra di anni 58, da Montefalco, abitante in via della Paglia 37.

Lo riconobbero ieri mattina alla *morgue* la moglie Teresa Mariani e la figlia Emilia.

Tentati suicidii. — L'impiegato Luigi Galli, d'a. 26 romano, nella sua abitazione in Borgo Vecchio 106, si esplodeva iermattina un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Accompagnato a S. Spirito, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Sembra che il Galli abbia attentato alla sua vita perchè afflitto da una forte nevrastenia.

— L'altra sera la sigaraia Rosa Simbolini, d'a. 27, ab. in v. Emilio Morosini 11, tentò suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato.

Iermattina si presentò al Policlinico, ove fu trattenuta in osservazione.

— Alle 17 di ieri Attilia Ceccarelli, di a. 24, da Poggio Nativo, ab. in v. dei Cappellari 77, si precipitava nel Tevere, dal ponte Sisto.

Accorsi i barcaiuoli Augusto Capogrossi ed Emilio Fossi, la trassero in salvo e l'accompagnarono all'ospedale della Consolazione, dove quei sanitari la trattennero in osservazione.

La Ceccarelli interrogata dalla guardia di servizio disse di avere tentato di uccidersi perchè priva di mezzi di sussistenza.

Credeva fosse acqua? — La giovanetta Maria Pasocchi, quattordicenne, nella sua abitazione in via dell'Arenella 32, bevve del sublimato contenuto in una bottiglia.

All'ospedale della Consolazione, dove fu accompagnata dai parenti, narrò di avere bevuta la venefica soluzione, per isbaglio.

Sembra invece che dissensi amorosi l'abbiano indotta alla stolta decisione.

Ciclista inesperto? — Pedalando, in v. del Boccaccio, l'elettricista Augusto Romano cadde e si fratturò il braccio destro.

Ne avrà per un mese di cura.

Furto di castagne — Gli agenti della brigata del Viminale arrestarono, ieri sera, in p. dei Cinquecento, il quindicenne Arcangelo Marinucci, ab. in v. Lasini 21, perchè, insieme ad altri individui, rimasti sconosciuti, aveva rubato a Salvatore Maurano, un sacchetto di castagne, del valore di L. 2.50.

Sulle traccie di una banda di ladri — Nel parlare, ieri, del furto tentato all'oreficeria Bordoni notammo che i ladri, al momento della fuga, abbandonarono una valigia contenente gli arnesi del mestiere.

Orbene, tra questi, è stato rinvenuto un nuovo tipo di sega circolare capace di perforare celeremente le più resistenti casse-forti; essa somiglia perfettamente a quella abbandonata dai malviventi che rubarono alla Biblioteca Vittorio Emanuele.

Questo fatto è servito alla P. S. per stabilire che, nelle due imprese, abbiano avuto parte gli stessi autori.

Col filo conduttore della valigia, il delegato Abate, insieme ad alcuni abili agenti, dopo una attivissima caccia, ha già posto le mani sopra due dei tre che tentarono rubare al Bordoni, e ci è lecito credere che presto il terzo sarà tratto in arresto.

Nè qui si arresterà l'opera della Questura, che è d'avviso essere sulla pista di una vera banda di ladri perfezionatissimi.

Naturalmente la Questura si rifiuta di comunicare i nomi degli arrestati, per non intralciare il procedere delle ulteriori operazioni.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 23 10mbre 1908 — *La 2ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 marzo 1908 fino alla polizza n. **39940**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 marzo 1908 fino alla polizza n. **48147**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 22 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

5ª Custodia — Si rende noto che nei giorni **26, 28** e **29** corr nella sala in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, si esporrà una collana di undici fila perle orientali con tramezzi e fermezza di brillanti, del peso complessivo di g. 142. Il suddetto oggetto sarà venduto all'asta pubblica il giorno 30 dicembre, cominciando dal prezzo d'incanto di L. 27.030.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. **3.50**

TEATRI DI ROMA.

Argentina. — Un uditorio piuttosto scarso, ma in compenso assai elegante, ha ieri assistito alla prima rappresentazione di *Elettra*, la nuova tragedia di Hugo von Hofmannsthal, ottimamente tradotta da Ottone Schanzer.

Alla fine gli artisti furono evocati più volte al proscenio.

L'interpretazione, nessuno attore escluso, apparve deficiente nel complesso.

La Varini (*Elettra*) se recitò con valore ed efficacia, non ci sembrò abbastanza chiara nella dizione, nè riuscì a far sempre sentire l'armonia del verso.

La Carloni-Talli (*Clitennestra*) apparve fredda e scolastica.

Nè possono tributarsi elogi a De Antoni (*Oreste*) a Cantinelli (*Egisto*), a D'Annunzio (*un giovane servo*) alla Dondini (*Crisotemide*).

Seguì *La principessa lontana* di Sudermann, in cui ebbero applausi i Dondini, la Bissi e la Coppa.

Oggi replica.

Nazionale — Stasera Virginia Reiter interpreterà *Dionisia* di Dumas.

Giovedì debutto della Compagnia Maresca.

Valle — Talli, Rossi, la Reinach, Mariani, la Melato, Giovannini, Falcini, Picasso, De Goudron furono festeggiatissimi ieri nel *Re*, che si ripeterà anche domani per lo spettacolo di chiusura della stagione.

Oggi *Patachon*.

Quirino — Nella *Favorita*, che davasi in suo onore, fu vivamente festeggiato il baritono Augelo Conti. Ebbero applausi anche la Marini, Castellani, Matteini ed il direttore cav. Miceli.

Oggi chiusura della stagione con *Il barbiere di Siviglia*, in cui debutterà il tenore Agostino Tedeschi.

Adriano — Molto pubblico assisteva alla rappresentazione di ieri sera. I vari esercizi furono tutti molto applauditi.

Speciali feste ebbero i componenti la *troupe* Verona dei ciclisti, i quali per la inappuntabile eleganza e per la precisione e la varietà negli esercizi, destarono l'ammirazione generale.

Assisteva alla rappresentazione anche l'on. Marcora, presidente della Camera.

Oggi *prèmier four fixe rendez-vous de la noblesse* con programma eccezionale e col debutto di Camilla e Rodolph, eccentrici musicali.

L'impresa avverte il pubblico che per comodità nell'acquisto dei biglietti, questi vengono messi in vendita parecchi giorni prima di ogni rappresentazione.

Salone Margherita — Primo Cuttica cambia spesso repertorio e si presenta sempre in nuove parodie e in nuove scenette; Anita di Landa è una stella ammiratissima; i sei Edn Mustafà, eccentrici orientali, eseguirono difficili e pericolosi esercizi. Tutto lo spettacolo merita le lodi migliori.

Olympia — Si passa dalle macchiette simpaticissime di Peppino Villani alle danze greche, dalle canzoni di Elvira Calabrini a Little Foresti con i suoi cani ammaestrati.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — Elettra, La principessa lontana, ore 21.
Nazionale — Dionisia, ore 21.
Valle — Patachon, ore 21.
Quirino — Il barbiere di Siviglia, ore 21.
Adriano — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Manzoni — Sbuciafratte, ore 21.
Metastasio — Miss Helyett, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21,30.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Svolta l'interpellanza dei sen. Tassi e Vischi sui fatti di Vienna a cui rispose esaurientemente il Ministro degli esteri, furono approvati, senza discussione, sei disegni di legge già approvati dalla Camera.

Oggi seduta a ore 15

Per la legge delle Borse.

L'ufficio centrale del Senato per l'esame del disegno di legge sul riordinamento delle Borse di commercio, è risultato composto dei sen. Pisa, Rossi Luigi, Scialoja, Bettoni e Martuscelli.

Si è quindi costituito, nominando presid. l'on. Pisa e segretario l'on. Bettoni.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per le ore 10.30 di domani.

Il Consiglio coloniale.

Il Consiglio coloniale, nella sua ultima seduta, ha discusso ed ha dato parere sui seguenti progetti sia accogliendoli integralmente sia suggerendo delle modificazioni da introdursi:

Per l'Eritrea:

Schema del R. Decreto relativo al contratto intervenuto fra il Governo della Colonia e la Società italiana delle saline eritree, per lo sfruttamento e l'esercizio di saline naturali ed artificiali nella Colonia.

Schema di R. Decreto relativo alla concessione di un appezzamento di terreno alla Società coloniale italiana per la coltivazione della agave sisalana.

Schema di R. Decreto per autorizzare il Governatore dell'Eritrea a stabilire le indennità speciali dei funzionari civili nella Colonia.

Schema di R. Decreto per rendere obbligatoria in Colonia l'istruzione elementare per i bianchi e per regolare l'istruzione per gli indigeni.

Per la Somalia:

Schema di R. Decreto per l'emissione delle nuove basi italiane in sostituzione delle monete divisionarie oggi in corso.

Schema di R. Decreto per giudizi sui reati contro la vita umana commessi da sudditi coloniali nella Colonia.

Schema di R. Decreto che dà al Governatore la facoltà di procedere intorno ai dazi di esportazione dei prodotti della Colonia.

Schema di R. Decreto che delega al Governatore le facoltà di accordare concessioni di terreno a scopo edilizio.

Schema di R. Decreto che autorizza il Governatore a provvedere alle tariffe postali e telegrafiche.

Concessioni di terreni ai signori: Luigi Sormè, Conte Guido Airoldi, Giovanni Brischi, e Andrea Zoni, ed alla Prefettura apostolica del Benadir.

Il Consiglio coloniale ha poi affidato a delle Commissioni speciali lo studio dei progetti per l'ordinamento giudiziario della Somalia, per l'ordinamento organico della Colonia Eritrea e per la costruzione di una linea ferroviaria da Asmara ad Agordat.

L'Italia a Parigi.

(S) **Parigi**, 21. — La Camera di commercio italiana di Parigi ha deliberato di fondare un *Museo commerciale italiano*, che accoglierà tutti i prodotti nazionali, allo scopo di facilitarne l'introduzione nei mercati di consumo interno della Francia e soprattutto per favorirne l'introduzione nei lontani mercati di oltremare.

Ferrovie dello Stato.

Oggi sarà riattivato il servizio senza trasbordo tra le stazioni di Albanella e San Nicola Varco (linea Napoli-Reggio), a cominciare dal treno 110 che è quello che parte da Reggio Calabria alle ore 0,35 ed arriva a Napoli alle 13,25.

Ministero Finanze.

La legge sui tratturi di Puglia.

Ieri S. M. il Re ha firmato la nuova legge sul regime dei Tratturi del Tavoliere di Puglia.

La vessata questione dei Tratturi può quindi considerarsi indirizzata ad una rapida e definitiva sistemazione, con largo beneficio economico delle dieci provincie che vi sono interessate, mercè l'opera della Commissione Reale istituita nel 1903, sotto la presidenza dell'on. sen. Di Marzo, che compì uno studio esauriente sull'importante problema e mercè l'interessamento dell'on. Lacava, il quale, facendo tesoro delle conclusioni presentate dalla sullodata Commissione, e delle iniziative dei suoi predecessori, ha saputo, con opportuni adattamenti, condurre in porto il provvedimento legislativo.

Non resta pertanto che provvedere ad una rapida, energica ed avveduta applicazione della nuova legge, dalla quale tanto beneficio può derivare alle condizioni di una importante regione; e a questo riguardo ci viene assicurato che il ministro Lacava ha già disposto, che siano, con ogni sollecitudine, iniziati gli studi per la compilazione del regolamento, e che si proceda senza indugio alla nomina della Commissione istituita coll'articolo 10 della legge, per affrettare, quanto più sia possibile, l'instaurazione del nuovo regime da essa sancito.

Organici doganali e demaniali.

Nella relazione di domenica scorsa il Ministro ha sottoposto a S. M. il Re il nuovo organico degli impiegati doganali, che andrà in attuazione col 1° del 1909.

Per completare la serie dei provvedimenti legislativi in favore del personale finanziario non manca che il progetto per gli impiegati demaniali (che rappresenta un beneficio annuale di un milione circa) per il quale si è vivamente interessato il Min. on. Lacava.

Siccome l'on. senatore Rattazzi ha sollecitato in via, diciamo, eccezionale, la relazione e l'ha presentata nella seduta di ieri al Senato, si può ritenere che il Senato l'approverà nella seduta odierna e così speriamo che sia chiusa l'èra dei rimaneggi negli organici, che in breve tempo hanno portato — pare una favola — un aumento negli stipendi degli impiegati dello Stato di circa **120 milioni** all'anno.

Personale.

Con recenti decreti l'Intendente di finanza di Siena, cav. Anastasi, è stato collocato a riposo e insignito della commenda dell'Ordine Mauriziano.

Il cav. Tullio Marghesini, capo divisione al Ministero, è stato nominato Intendente di finanza a Siena.

Il cav. Valerio Marangoni, promosso a capo divisione, è stato destinato alla direzione dell'ufficio Successioni.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il nuovo Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti.

In conformità della legge 27 giugno 1907 sul Consiglio Superiore, uffici e personale delle antichità e belle arti, il Ministro on. Rava ha sottoposto alla firma reale il decreto per la nomina dei componenti il Consiglio Superiore stesso.

Alla Commissione Centrale istituita con R. D.° ed alla Giunta Superiore di Belle Arti per l'arte contemporanea la legge del 1907 sostituì un unico Consiglio di 21 membri, 3 dei quali elettivi, ripartiti in tre sezioni con 7 consiglieri ciascuna più 2 membri supplenti.

Il Ministro Rava ha chiamato a far parte del nuovo Consiglio Superiore:

I Sezione (archeologia).

Consiglieri effettivi — Barnabei Felice, deputato - Boni Giacomo, architetto - Comparetti prof. Domenico, senatore - De Petra prof. Giulio - Gherardini prof. Gherardo - Milani prof. L. A. - Salinas prof. Antonio.

Consiglieri supplenti. — Orsi prof. Paolo - Gatti prof. Giuseppe.

II. *Sezione (Arte medievale e moderna).*

Consiglieri effettivi. — Boito prof. Camillo - Cavenaghi prof. Luigi - D'Andrade comm. Alfredo - Levi comm. Primo - Molmenti prof. Pompeo, dep. - Venturi prof. Adolfo - Visconti-Venosta march. Emilio.

Consiglieri supplenti — Cantalamessa prof. Giulio - Gnoli prof. Domenico.

III. *Sezione (Arte contemporanea).*

Consiglieri eletti dagli artisti — Guerra Alfonso architetto - Sartorio Aristide, pittore - Calandra, Davide, scultore.

Consiglieri effettivi nominati dal Ministro — Bistolfi Leonardo, scultore - Ferrari Ettore, id. - Mazzanti Riccardo, architetto - Pagliaghi Ludovico, scultore e architetto.

Consiglieri supplenti — Basile, archit. - D'Orsi, scultore.

Nelle RR. Università.

Con RR. DD. di domenica il dott. Luigi Pagliani è confermato nello ufficio di Preside della Facoltà di medicina e chirurgia nella R. Università di Torino;

sono accettate le dimissioni del prof. Ermanno Giglio Tos da Preside della Facoltà di scienze di Cagliari, ed è nominato in sua vece il prof. Antonio Fais pel rimanente del triennio scolastico 1907-08 1909-10;

al dott. Carlo Alberto Garufi è riconosciuta la stabilità nell'ufficio di professore straordinario di Paleografia e Diplomatica;

al dott. Gabriele Grasso è riconosciuta la stabilità nell'ufficio di professore straordinario di Geografia;

al dott. Carlo Errera è riconosciuta la stabilità nell'ufficio di professore straordinario di Geografia, dal 1° gennaio 1909;

al dott. Enrico Presutti è riconosciuta la stabilità nell'ufficio di professore straordinario di Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione;

al dott. Dante Majorana è riconosciuta la stabilità nell'ufficio di professore straordinario di diritto amministrativo e scienza della amministrazione.

Per le scuole superiori di medicina veterinaria.

Per essere ammesso alle scuole superiori di medicina veterinaria, secondo il regolamento 29 gennaio 1891, basta avere superato gli esami delle prime due classi di Liceo oppure gli esami dei primi tre anni di Istituto tecnico.

Dopo che per l'ammissione alla scuola di farmacia si è resa obbligatoria la licenza dal Liceo o quella dalla sezione fisico-matematica dell'Istituto tecnico, la scuola veterinaria era restata la sola fra i corsi universitari a richiedere un titolo inferiore di studi; sebbene consigli di professori delle scuole di veterinaria, Associazioni, Congressi e cultori di discipline veterinarie avessero manifestato con voti, con lettere e con pubblicazioni il desiderio che tale inferiorità avesse a cessare.

L'on. Ministro Rava, secondò questo movimento giustificato dalla dignità della scuola e dalla serietà degli studi, e confortato dal parere del Consiglio Superiore dell'I. P. ha provveduto con Decreto Reale, il quale sarà reso quanto prima di pubblica ragione, a che pure alla scuola superiore di medicina veterinaria siano ammessi soli i giovani che abbiano conseguito la licenza dal Liceo o dalla sezione fisico-matematica dell'Istituto tecnico.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio.

R. nave « Curtatone » partita da Suda per Smirne il 20.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 21 — Duemila studenti hanno fatto a mezzodì una dimostrazione dinanzi alla Facoltà di medicina contro il nuovo certificato di ammissione all'aggregazione pel quale sono aperte oggi le iscrizioni. Niente di grave.

La morte del Cardinale Lécot

(S) **Chambéry**, 21. — La salma del cardinale Lécot è stata trasportata iersera nella chiesa di Nôtre-Dame ed è stata deposta in una cappella ardente.

Stamane è stato celebrato un servizio religioso, nel quale officiava mons. Dabillard, arcivescovo di Chambéry.

Dopo la cerimonia la salma, accompagnata da un lungo corteo, è stata trasportata alla stazione, donde col treno delle 3 pom. è partita per Lione.

(S) **Lione**, 21. — La salma del cardinale Lécot è giunta a mezzogiorno da Chambery. Nello stesso treno aveva preso posto l'abate De Marat, che aveva accompagnato il cardinale a Roma.

La salma è ripartita alle 4.15 per Bordeaux, dove arriverà domani mattina alle 7.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21. Il Re ha nominato una Commissione reale incaricata di esaminare l'applicazione all'elettorato attuale in Inghilterra dei diversi sistemi, che assicurino un carattere veramente rappresentativo ai corpi legislativi, eletti col suffragio popolare.

RUSSIA

(S) **Londra**, 21 — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo:

E' stato arrestato a Kischineff il capo della polizia, che era d'accordo con bande di ladri per organizzare reati e che divideva il bottino con essi. Aveva, sembra, la specialità dei furti in pelliccie di valore.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Per ordine del Santo Sinodo tutti i seguaci religiosi del Padre Giovanni da Cronstadt sono stati colpiti da scomunica.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra**, 21. — Lo *Standard* ha da New-York:

La Commissione finanziaria per le vie e mezzi di comunicazioni, ha scoperto che il fisco americano era vittima di frodi per somme considerevoli da parte di importatori delle principali Nazioni europee, i quali denunziano sistematicamente un valore molto inferiore a quello reale per le merci che importano agli Stati Uniti.

Si studia il modo di controllare il valore reale delle dichiarazioni di importazione.

EGITTO

(S) **Cairo**, 21. — Presente grande pubblico e tra vivo entusiasmo, il Kedivè ha inaugurato la nuova Università egiziana. Assistevano alla cerimonia inaugurale i Ministri e le notabilità egiziane ed estere.

Nel suo discorso il Khedivè ha fatto appello all'intelligenza attiva, laboriosa e perseverante della gioventù egiziana per l'avvenire dell'Università.

Borse e Mercati

Roma, 21 dicembre 1908.

Mercato svogliato senza affari.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.92 a 104.97 1|2

Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.95 a 105.

Banca d'Italia 1273-1276 - Commerciale 804 - Credito 566 - Istituto Fondiario 561 - Banco Roma 107 - Bancaria 100 - Acqua Marcia 1540 - Gas 1068 - Condotte 334 - Omnibus 262 - Ansaldo 171 - Carburo 878-882 - Kerka 405 - Immobiliari 256 - Imprese 84 - Beni Stabili 293 - Soda 57 - Concimi 148 - Calcio-cianamite 590 - Cines 310 - Pantanella 91.

CAMBI: Parigi 100.20 — Londra 25.17 1|2 — Berlino 123.15.

Cambio dazio doganale 22 Dicembre L. 100.20

Dal 21 a tutto il 27 dicembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.20.

BORSE ITALIANE, — 21 Dicembre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 %	104 90	105 —	104 97½	105 05
id. id. fine	104 92	105 05	— —	— —
id. 3½ %	103 85	— —	103 80	104 05
A. B. d'Italia	1275 —	1272 —	1274 —	1275 —
Commerc.	805 —	804 50	805 —	— —
Cred. Ital.	565 —	567 —	567 —	— —
BancoRoma	107 —	108 —	107 —	107 —
Ferr. Medit.	394 —	393 —	— —	393 —
» Merid.	678 —	678 50	679 50	679 —
Ac. di Terni	1436 —	1435 —	— —	— —
Venete	— —	196 —	— —	— —
Nav. Gen.	393 —	394 —	— —	— —
Raffinerie	343 —	344 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	356 —	— —	— —
Meridionali	— —	354 25	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 20	100 20	100 17½	100 22½
Berlino id.	123 07	123 05	122 97½	123 05
Londra id.	25 18	25 18	25 17	25 17½

BORSE ESTERE

Parigi, 21 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
Rendite » 3 % perp.	96 75	96 77	96 72
Rendite ITALIANA 5 %	non quot.	105 —	105 10 104 97
Rendite turca	93 75	94 05	93 65
Rendite spagnuola	96 90	96 ½	96 92
Rendite russa nuova	— —	100 55	100 40
Rendite portoghese	— —	59 75	59 65
Rendite ungherese	— —	94 90	94 45
Egiziano 6 %	— —	103 10	103 40
Banca di Parigi	1555 —	1554 —	1550 —
Banca Ottomana	— —	710 —	709 —
Credito Fondiario	— —	733 —	735 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	178 —	174 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	679 —	680 —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
Cambi su Londra	— —	25 12 5	25 12½
Cambi su Madrid	11 80	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 21 Dicembre	19	21
C. austr.	621 25	620 30
R. aust. oro	114 80	114 70
Id. carta	94 30	94 35
Ungh. 4 %	91 15	91 15
» 3 1|2 0|0	80 95	80 95
N.ni oro	19 12	19 12
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 97	23 97 2

Londra, 21 Dicembre	22 apertura	22 chiusura
Consol.	83 11/16	83 ¾
Italiana	103 ½	103 ½
Turca	93 —	93 —
Russo 3 %	— —	93 —
Spagna	95 ½	95 ½
Giappon.	86 —	86 —
Egiziano	101 ¾	101 ¾
Argento	22 ⅝	22 7/16

Berlino, 21 Dicembre	19	21
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	134 —	133 —
» Medit.	76 50	— —
Obbl. ferr. » 3 %	71 —	72 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	214 30	214 30
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 p. 0|0
Francia	3 p. 0|0
Inghilterra	2 1|2 p. 0|0
Germania	4 p. 0|0
Austria	4 1|2 p. 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0
Spagna	4 1|2 p. 0|0
Svizzera	3 p. 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"

Genova, 21 — ore 15.30.

Rend. 5 %	104.93	Raffinerie	343.—	Elba	289.—
Id. 3½ %	103.85	Zucc. ind.	278.—	Savona	336.—
B. d'Italia	1277.—	Eridania	760.—	Carburo	877.—
Commerc.	805.—	Zucc. Naz.	81.—	Molini A. I.	116.—
Cred. ital.	565.—	Id. Rom.	74.—	Siderurgie	188.—
Bancaria	99.—	Lebaudy	— —	Kerka	406.—
B. Roma	107.—	Terni	1440.—	Imprese	84.—
Meridion.	679.—	Metallurg	—.—	Armstrong	178.—
Mediterr.	395.—	Ferriere	172.—	Voltri	330.—
Navigazio.	393.—	Officine	161.—	Itala	30.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Vallo de Paz

XVIII.

L'abate gli rispondeva:

« Sono un uomo contraddicente, bisogna che si persuada. Ho trovato nella sua lettera una frase che non posso approvare. Diffidi del romanticismo, dell'esagerazione e specialmente del suo pessimismo. La vera santità è un divino equilibrio, fra la glorificazione e il disprezzo della vita fra la severità e l'indulgenza, fra il rigore e l'amore. Non saprei ripeterle che vi è anche un po' di gioia in fondo a tutte le grandi e belle cose e che la speranza è una virtù. »

Ghislain fu edificato di questa risposta.

Quest'uomo contraddicente, contraddice se stesso, pensava, e ricorre agli accomodamenti per travestire le sue inconseguenze. Offra il suo miele ad altri! Io ingollerò a lunghi sorsi tutta l'amarezza del calice. »

XIX.

Essendo sul finire della stagione delle pioggie, Ghislain si disponeva a partire per l'interno della Reggenza. Prima di lasciar Tunisi volle visitare il promontorio e la collina dove una volta era Cartagine.

Si trattava di una giornata. L'amico console gli fece da cicerone. La ferrovia li condusse a La Marsa, e a piedi raggiunsero Bou Saïd e salirono al faro.

Nell'aria si sentiva il soffio profumato di primavera. Il golfo tranquillo era azzurro, e un vapore argenteo, addolciva senza velarli i contorni delle montagne vicine.

A sud-est le cime scoscese del Zaghouan si staccavano su di un cielo chiaro che spandeva sulla terra gl'incanti della sua gioia tranquilla. Le linee parevano unirsi misteriosamente, i colori erano molli; era la grazia nella magnificenza.

Lasciando il faro Ghislain e la sua guida scesero in riva al mare; visitarono una riva ondulata e due ore dopo, come Ghislain raggiungeva la sommità d'una collina che domina il golfo, il console gli gridò:

— Eccoci al Centro di Cartagine; di qui può scoprirla tutta.

Ghislain che non aveva occhi di archeologo frugò invano lo spazio quanto più potè, non scorgeva che zolle deserte, macchiettate da ciuffi di assenzio e di tapsia.

— Non la vede? riprese il console. Gliela farò vedere io; lasci fare, le indicherò tutto.

Ghislain ascoltò le spiegazioni e cercò di vedere tutto ciò che gli si mostrava. Che rimane della potente metropoli che bilanciò la fortuna di Roma? Delle iscrizioni, delle medaglie, delle sepolture, delle cisterne.

Il console aveva ricostruito nelle sue parti, quella città scomparsa. Al suo sapere univa una grande immaginazione, per cui accennava a Ghislain gli scalini d'un anfiteatro, la battaglia navale, il vincitore, il porto militare di dove uscivano le triremi, il porto mercantile dove i navigli portavano la pastura alla regina dei mari. Alla voce di quell'incantatore uscivano di terra palazzi e tempii e tutto prendeva vita.

— Alzi gli occhi, disse; ecco l'Acropoli!

Al sommo del monticello indicato dalla sua mano sapiente, non si scorgevano che le due orecchie d'un asino intento a brucare un cardo. Dipendeva da Ghislain il parlare con Annibale. Egli avrebbe più volentieri evocato l'ombra di Sant'Agostino per meditare sul vuoto delle città morte e sul silenzio della polvere umana.

Finirono la passeggiata con una visita alla Cappella di San Luigi fabbricata sulle fondamenta d'un tempio dell'Esculapio fenicio. Salendo alla Cappella incontrarono un vecchio capraio che con la sua lunga mazza in mano, faceva pensare al tempo dei patriarchi o dei Re pastori che pascolavano essi stessi il loro gregge. Ghislain ammirò la sua prestanza.

— Questo capraio non è un Mauro delle città, ma un vero Beduino, come ne vedrà nell'interno, gli disse il console. Razza elegante e nata felicemente, l'arabo, acquista fino dall'infanzia, il talento del portamento di parlare, di acconciarsi. Parli un po' con costui, e vedrà quanta rettezza e quanta dignità nelle sue risposte; non cercherà le parole, dirà solo ciò che deve dire e il gesto sarà in accordo con la nobiltà della parola. Costoro mi sembrano a momenti d'una specie superiore alla nostra, ho vergogna del mio costume stiracchiato, e mi sento malacconcio e comune.

« Gratti un po' vedrà che coloro che chiamano aristocratici del deserto, sono falsi aristocratici, dediti al lucro e alla vanità. Perpetui calcoli e ore di *Fantasia* in cui diventa pazzo, ecco l'arabo. Dica a questo capraio che due e due non fanno quattro, egli non crederà perchè la sua cara aritmetica si troverebbe in scompiglio. Gli domandi come mai un filo di ferro trasporti una notizia da Parigi a Tunisi ed egli risponderà che a quanto pare ciò piace a Dio e che Allah può fare tutto ciò che gli garba.

— Ciò prova rispose Ghislain che gli arabi hanno bisogno di essere istruiti. Io credo all'onnipotenza dell'educazione.

— Bisognerebbe cominciare dall'istruire le loro donne, caro conte, e questa è cosa a cui non acconsentiranno mai. La disgrazia dell'arabo, è l'idea che si fa della donna e la condizione in cui la tiene. Non le domanda di essere bella e graziosa, la vuole grassa e grossa, e queste donne che ignorano tutto sono per l'uomo degli ostacoli ad ogni specie di progresso. Il direttore della pubblica istruzione in Tunisi mi diceva che per quanto sia viva l'intelligenza degli arabi, non tardano ad arrestarsi e che coloro che si arrestano più presto sono quelli che si ammogliano per primi.

— Trova grande differenza fra l'Africa e noi?

— Ah! permetta, le nostre donne sono esseri più o meno pensanti che riflettono più o meno, per commuovere il loro cuore, bisogna avere un certo spirito, un certo talento, ingegnarsi, darsi da fare, mostrarsi sotto gli aspetti belli. Così è che l'amore da noi ispira belle azioni, opere grandiose. L'orientale non ha che da fare un cenno e la donna si abbandona a lui... Sì, ciò che guasta questi bei paesi è la donna grassa velata e prigioniera. Passi quando non ne hanno che una ma che dire degli harems? Quelle prigioni fiorite contengono creature incantevoli che sentono di valere qualcosa. Gli annali d'Oriente ci mostrano potenti imperi fondati da grandi uomini, distrutti in una ora da piccole donne. Il pezzo più prezioso che sta per visitare è un busto di Tanit mutilato.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1909**
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

16ª Decade *dal 1 al 10 dicembre 1908.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Chilom. in eserc.	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	4,585,294 00	4.119,818 55	+ 465,475 45	7,663 00	7,130 23	+ 532 77
Bagagli e Cani	220,468 00	204.733 58	+ 15,734 42	421 00	407 15	+ 13 85
Merci a G. e P. V. acc.	1,480,306 00	1,420,157 64	+ 60,148 36	4 154 00	3,760 36	+ 393 64
Merci a P. V.	6,682,629 00	6.305,762 44	+ 376,866 56	6,405 00	5,331 75	+ 1,073 25
TOTALE	12,968,697 00	12,050,472 21	+ 918,224 79	18,643 00	16,629 49	+ 2,013 51

Prodotti complessivi *dal 1° luglio al 10 dicembre 1908*

Viaggiatori	81,129.673 00	76.583.527 69	+4.546,145 31	137.424 00	128,151 06	+ 9,272 94
Bagagli e cani	3.789,027 00	3,533,646 68	+ 255,380 32	4,997 00	4,748 74	+ 248 26
Merci a G. e P. V. acc.	24,541,694 00	23,162,043 80	+1.379 650 20	34,159 00	28,268 70	+ 5,890 30
Merci a P. V.	102092996 00	96.259.770 77	+5,833,225 23	84,336 00	72,465 26	+ 11.870 74
TOTALE	211553390 00	199538988 94	+12014401 06	266,916 00	233,633 76	+ 27,282 24

Prodotto per chilometro.

Della decade	971 87	903 06	+ 68 81	810 57	723 02	+ 87 55
Riassuntivo	15,853 82	14,953 46	+ 900 36	11,344 18	10.157 99	+ 1.186 19

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30	13.30	16.2
					18.10	19.50	22.4
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.30
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.50						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.35 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.10

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.22 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
5.15 | 9.33 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.20 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
6.20 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 1.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 16,18. (Più 7.48 e 21.5 fino a Marino).

Partenza da GENZANO per FRASCATI
.35 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.30	9.30	13.20f	16.30
Prima Porta	a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo	a.	7.55	10.53	14.45	17.55
Morlupo	a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano	a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana	a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana	p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano	a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo	a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo	a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta	a.	8.38	15.27	18.38	19.29
Roma	a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.19	12.40	18.53	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23 f
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38
Bagni a.	6.24	8.28	—	—	12.4	16.50	18.55
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45

Guida del Forestiere

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo - Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 8 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Baracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 60 prelevando anche mobilio scrivere M - A - oo posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

D'AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 106 p. 1.o un quartierino di 4 camere ingresso libero, bene ammobigliato, in splendida posizione presso famiglia distintissima, a condizioni moderate. Volendo si dividono affittando due camere, e due camere.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, assumerebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Capello 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 939

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B, int. 12 784

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano" 925

Distinta signorina Alta Italia domiciliatasi in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma 2. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 813

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Camicette réclame di lana e battista elegantemente ricamate. Fazzoletti con monogramma, articoli utili per regali a prezzi eccezionali per le feste. Salomon, via Sistina N. 62. 1060

Lire 10.000 annualmente guadagnansi casa propria, senza rischi, senza muoversi. Scrivere SCHETTINI, posta, Napoli. 1002

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 8, presso il Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

Si affitta Camera da letto con salottino presso distinta famiglia non affittacamere, coniugi soli in posizione centralissima piano secondo, esposizione a levante con luce elettrica e gas, volendo si fa pure pensione. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale "Il Popolo Romano". 1000

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth